

**BILANCIO  
SOCIALE**

2025



**Grafica:**  
Paola Zolfanelli

**La pubblicazione è stata resa possibile  
grazie al contributo di tutto lo staff  
di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS in Italia  
e nel mondo e della Cooperativa AIBC**

# INDICE

Lettera del Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Chi siamo	pag. 10
Adozione Internazionale	pag. 22
FARIS - Family Relationship International School	pag. 32
Cooperazione Internazionale e Interventi Umanitari	pag. 36
Interventi in Italia	pag. 56
Attività di Comunicazione, Sensibilizzazione e Advocacy	pag. 59
Attività di Raccolta Fondi	pag. 62
Aziende Amiche, Partner Istituzionali e Fondazioni Partner 2025	pag. 66
Bilancio in sintesi	pag. 69
Relazione dell'Organo di Controllo	pag. 74

# LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2025 è stato un anno importante, che ha invitato tutti noi a guardare con lucidità al presente e con fiducia al futuro. Il venticinquesimo anniversario della ratifica della Convenzione de L'Aja ha offerto l'occasione per riflettere sul cammino compiuto dal sistema dell'**Adozione Internazionale**, sui cambiamenti intervenuti e sulle **prospettive di rilancio** di uno strumento che continua a dare risposta al diritto di ogni bambino a crescere in una famiglia.

In questo contesto, il 2025 della Fondazione Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS ha fatto registrare segnali incoraggianti. Le **procedure adottive concluse sono state 24**, quattro in più rispetto all'anno precedente, mentre i **minori adottati sono stati 28**, in linea con il dato del 2024. In particolare, è stato il **continente africano** a offrire i risultati più significativi, confermando che la costanza, la determinazione e la capacità di ricostruire relazioni di fiducia possono davvero aprire nuove strade.

Un altro dato che ci incoraggia riguarda le famiglie che hanno scelto di affidarsi ad Ai.Bi. Nel corso del 2025 sono stati accettati **45 conferimenti di incarico** per la gestione della procedura di adozione internazionale, 11 in più rispetto al 2024. È un segnale prezioso, perché dice che i nostri percorsi informativi e formativi continuano a essere riconosciuti come seri, affidabili e capaci di accompagnare con competenza chi desidera aprirsi all'accoglienza.

Il 2025 è stato anche l'anno di passaggi importanti per l'intero settore. Tra questi, la sentenza della Corte costituzionale che ha **aperto l'adozione internazionale anche alle persone singole**, introducendo un cambiamento storico che ha avuto effetti concreti già nel corso dell'anno anche sulle

attività di Ai.Bi. A questo si è aggiunta una rinnovata attenzione istituzionale, visibile sia nell'incremento del sostegno economico alle aspiranti famiglie adottive sia nell'avvio di **tavoli di lavoro strategici e tematici** dedicati al miglioramento del sistema.

Accanto all'adozione internazionale, la **Cooperazione Internazionale** ha continuato a rappresentare un ambito essenziale dell'impegno della Fondazione. Nel corso del 2025 si sono conclusi i **cinque progetti** approvati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali e avviati nel 2023, nei quali Ai.Bi. è stata coinvolta come capofila o partner, insieme ad altri interventi significativi in **Marocco** e in altri Paesi, tutti orientati alla tutela dei minori più vulnerabili e alla promozione del loro diritto a vivere e crescere in una famiglia. Sul fronte umanitario, Ai.Bi. ha proseguito il proprio impegno per la **popolazione ucraina**, sia con il progetto **BAMBINIXLAPACE** sia a favore dei rifugiati ucraini in **Moldova**, dove ha portato a termine un intervento di 16 mesi finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Anche in Italia, inoltre, Ai.Bi. ha continuato a investire con continuità nell'**accompagnamento delle famiglie** e nella **prevenzione della fragilità minorile**, attraverso i protocolli regionali, gli sportelli adozione, i Centri servizi alla famiglia Pan di Zuccherò e progetti educativi rivolti a studenti, genitori e comunità territoriali.

Anche l'**Adozione a Distanza** ha continuato a rappresentare uno strumento importante dell'impegno di Ai.Bi., in coerenza con una missione che punta non solo a intervenire sull'abbandono, ma anche a **prevenirlo** attraverso il sostegno concreto ai minori

e alle famiglie in difficoltà. Si tratta di un aiuto prezioso, perché consente di accompagnare situazioni di fragilità nei contesti più diversi, mantenendo viva quell'**attenzione alla persona** che da sempre contraddistingue l'azione della Fondazione.

È proseguito inoltre il lavoro formativo della scuola **FARIS – Family Relationship International School**, che ha continuato ad accompagnare famiglie e operatori con attività dedicate all'adozione, all'affido e al benessere relazionale. Un impegno importante, che rafforza competenze, consapevolezza e capacità di accompagnamento.

Particolare soddisfazione arriva, infine, dalle **attività di comunicazione** e soprattutto dal quotidiano online AibiNews, che nel 2025 ha raggiunto circa **20 milioni di visualizzazioni**. È un

risultato che ci conferma come punto di riferimento nella diffusione della cultura dell'accoglienza e ci incoraggia a proseguire anche su questo fronte con responsabilità e passione.

Con questo sguardo, affrontiamo il 2026 con **realismo** ma anche con **fiducia**. Perché, al di là dei numeri e dei cambiamenti, ciò che resta saldo è il **cuore della nostra missione**: continuare a lavorare ogni giorno affinché sempre più bambini possano trovare non solo protezione, ma una famiglia capace di accoglierli come figli.

Presidente  
**Marco Griffini**



## NOTA METODOLOGICA

L'anno 2025 si è svolto in un contesto internazionale particolarmente complesso. Alla perdurante guerra in Ucraina, che continua a produrre conseguenze umanitarie, sociali ed economiche su scala globale, si sono aggiunti nuovi conflitti e tensioni geopolitiche che hanno ulteriormente aggravato le condizioni di vulnerabilità di milioni di persone e contribuito all'instabilità degli equilibri internazionali.

Per quanto riguarda i Paesi nei quali Amici dei Bambini è presente con i propri programmi, la situazione più critica si è registrata ancora una volta nella Repubblica Democratica del Congo, dove il protrarsi del conflitto nell'area orientale del Paese e l'avanzata del gruppo armato M23 hanno interessato direttamente la città di Goma, sede dei due orfanotrofi sostenuti dall'organizzazione. Nonostante le difficoltà logistiche, le limitazioni agli

spostamenti e la crescente scarsità di beni di prima necessità, l'esperienza maturata in oltre vent'anni di presenza sul territorio e le solide relazioni costruite con le comunità locali hanno consentito di garantire continuità agli interventi e adeguata protezione ai minori accolti. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla prevenzione sanitaria e al monitoraggio delle condizioni di salute dei bambini e degli adolescenti seguiti dai programmi dell'Ente.

Sul territorio italiano, Amici dei Bambini ha ulteriormente rafforzato le proprie attività di contrasto alla povertà educativa e relazionale, di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, nonché di formazione e inserimento lavorativo di giovani e NEET.

Tali interventi si inseriscono nella missione dell'organizzazione di



contrastare ogni forma di abbandono minorile e di garantire a ogni bambino il diritto di essere figlio. In questa prospettiva, nel corso del 2025 Amici dei Bambini ha ulteriormente sviluppato la propria riflessione e azione a favore delle vittime di abbandono, riconoscendo l'abbandono minorile non soltanto come una condizione di fragilità sociale, ma come una ferita che può produrre effetti duraturi lungo tutto il percorso di vita della persona e che richiede interventi di prevenzione, accompagnamento e riparazione.

Nel corso dell'anno l'Ente ha raggiunto gli obiettivi di outcome e di impatto definiti nella programmazione strategica, assicurando un sistema strutturato di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività realizzate. Attraverso processi di coprogettazione e monitoraggio condiviso, si sono ulteriormente consolidate le reti di partenariato con enti pubblici, organizzazioni internazionali, università, imprese e organizzazioni della società civile sia nei Paesi di intervento sia in Italia, rafforzando la capacità di generare valore sociale e cambiamenti duraturi.

Il Bilancio Sociale rappresenta lo strumento attraverso il quale Amici dei Bambini rende conto ai propri stakeholder dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate per perseguire le finalità istituzionali. Per esigenze di sintesi, le attività dell'Ente sono rappresentate attraverso dati quantitativi e indicatori di performance; tuttavia, la complessità e la ricchezza degli interventi trovano ulteriore evidenza nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione realizzate attraverso i canali istituzionali dell'organizzazione.

Il presente Bilancio Sociale rendiconta



le attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, corrispondente all'esercizio di riferimento del Bilancio d'esercizio. Il documento è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Ministeriale 4 luglio 2019.

La redazione del Bilancio Sociale si ispira ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. I dati quantitativi e qualitativi presentati sono stati raccolti mediante procedure interne di monitoraggio e, ove possibile, confrontati con quelli dell'esercizio precedente al fine di consentire una lettura evolutiva delle attività e dei risultati conseguiti.

Gli indicatori utilizzati sono stati selezionati sulla base dei criteri di significatività, pertinenza, misurabilità, accessibilità, oggettività e comparabilità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione quanto più fedele possibile dell'impatto generato dall'organizzazione.

Il Bilancio Sociale evidenzia inoltre il contributo che Amici dei Bambini apporta al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che costituiscono il quadro di riferimento internazionale entro cui si collocano gli interventi dell'Ente.

Il Bilancio Sociale 2025 assume infine una particolare rilevanza nel percorso di consolidamento del paradigma delle "vittime di abbandono", promosso da Amici dei Bambini quale chiave di lettura

delle conseguenze sociali, educative, relazionali ed economiche derivanti dall'abbandono minorile. Attraverso tale approccio, l'Ente intende contribuire alla costruzione di politiche, servizi e opportunità capaci di accompagnare le persone che hanno vissuto esperienze di abbandono nel loro percorso di crescita, autonomia e piena inclusione sociale.

I contenuti del documento sono stati elaborati dai diversi settori operativi e funzionali della Fondazione, con il contributo dei Coordinatori Paese per le attività internazionali e il coinvolgimento di un gruppo di lavoro rappresentativo delle diverse aree dell'organizzazione. Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sarà reso disponibile sul sito istituzionale di Amici dei Bambini, oltre a essere diffuso attraverso i principali strumenti e canali di comunicazione dell'Ente.





I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030





## CHI SIAMO

Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS è nata da un movimento di famiglie costituitosi nel 1986 con l'obiettivo di operare in Italia e all'estero per l'accoglienza dei bambini abbandonati. Oggi è un ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano ed è un organismo senza scopo di lucro iscritto alla anagrafe delle ONLUS (già ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri per la cooperazione allo sviluppo). Dalla data di creazione del relativo albo è anche uno degli enti autorizzati allo svolgimento delle attività di accompagnamento per le adozioni internazionali. Opera in Italia con una sede nazionale e 17 tra sedi locali e punti informativi. È autorizzata a svolgere attività in oltre 30 Paesi con sedi operative in Africa, Asia, Europa dell'Est e Americhe.

### LA MISSION

La missione che anima il lavoro di Ai.Bi. è quella di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio. Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che

caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente". L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

### LA VISION

La vision di Ai.Bi. è orientata al sostegno degli "ultimi" tra i minori abbandonati e finalizzata ad incidere efficacemente sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

### GLI OBIETTIVI

Amici dei Bambini interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.



Gli obiettivi dell'attività di Ai.Bi. sono quattro:

#### *Prevenire l'abbandono*

I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

#### *Sospendere l'abbandono*

Quando si verifica un abbandono occorre garantire al minore il mantenimento di una relazione familiare con interventi di affido.

#### *Superare l'abbandono*

L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere la soluzione per ogni minore abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, il reinserimento nella stessa famiglia d'origine. Laddove questa non esiste o il reinserimento non è praticabile, occorre accompagnare il minore verso una nuova famiglia tramite l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

#### *Accompagnare l'abbandono*

Sono molti gli adolescenti che, seppur abbandonati da piccoli, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale segue il loro inserimento nella società.

# ITALIA

# 1

SEDE  
NAZIONALE

# 8

SEDI  
REGIONALI

# 8

CENTRI SERVIZI  
ALLA FAMIGLIA

# 8

PUNTI  
INFORMATIVI

## Sede Legale e Sede operativa principale

**Lombardia:** Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)

## 8 Sedi Regionali

**Veneto:** Via Querini, 19/A - 30174 Mestre (Ve)

### Friuli Venezia Giulia:

Via Gemona, 32 - Z.I. Ponte Rosso  
33078 San Vito al Tagliamento (PN)  
(sportello adozione)

**Trentino Alto Adige:** Via dell'Isarco, 6 - 39100 Bolzano

**Emilia Romagna:** Via delle Querce, 18  
40063 Monghidoro (BO)

**Lazio:** Via Ippocrate, 51 - 00161 Roma

**Campania:** Via Bastioni, 4 - 84122 Salerno

**Puglia:** Via del Santuario, 13 - 76121 Barletta

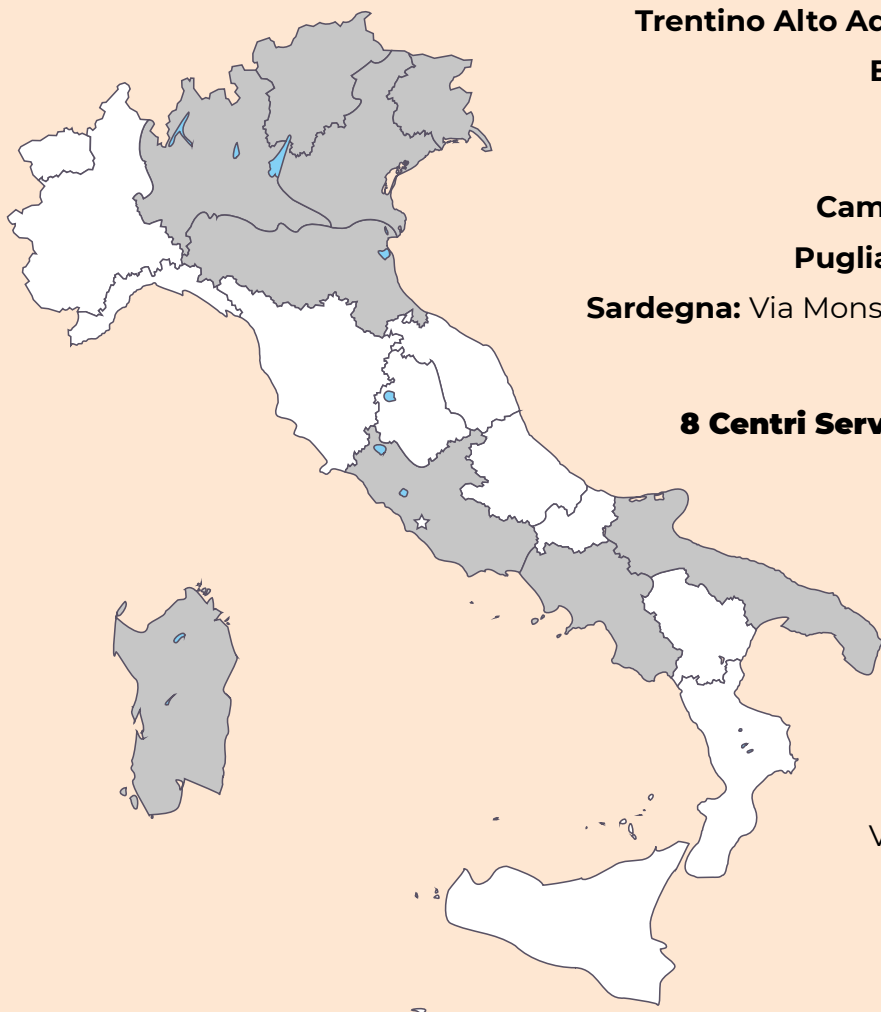
**Sardegna:** Via Mons. Giuseppe Cogoni, 7A - 09121 Cagliari

## 8 Centri Servizi alla Famiglia - Pan di Zucchero

Milano (Quartiere Affori),  
Roè Volciano (BS), Salerno, L'Aquila,  
Monghidoro (BO), Cagliari,  
Bolzano, Mestre (VE)

## 8 Punti Informativi

Milano (Quartiere Affori),  
Bologna, Chieti,  
Lanciano (CH), Lecce, Torino,  
Viterbo, Castellammare di Stabia (NA)



# ESTERO

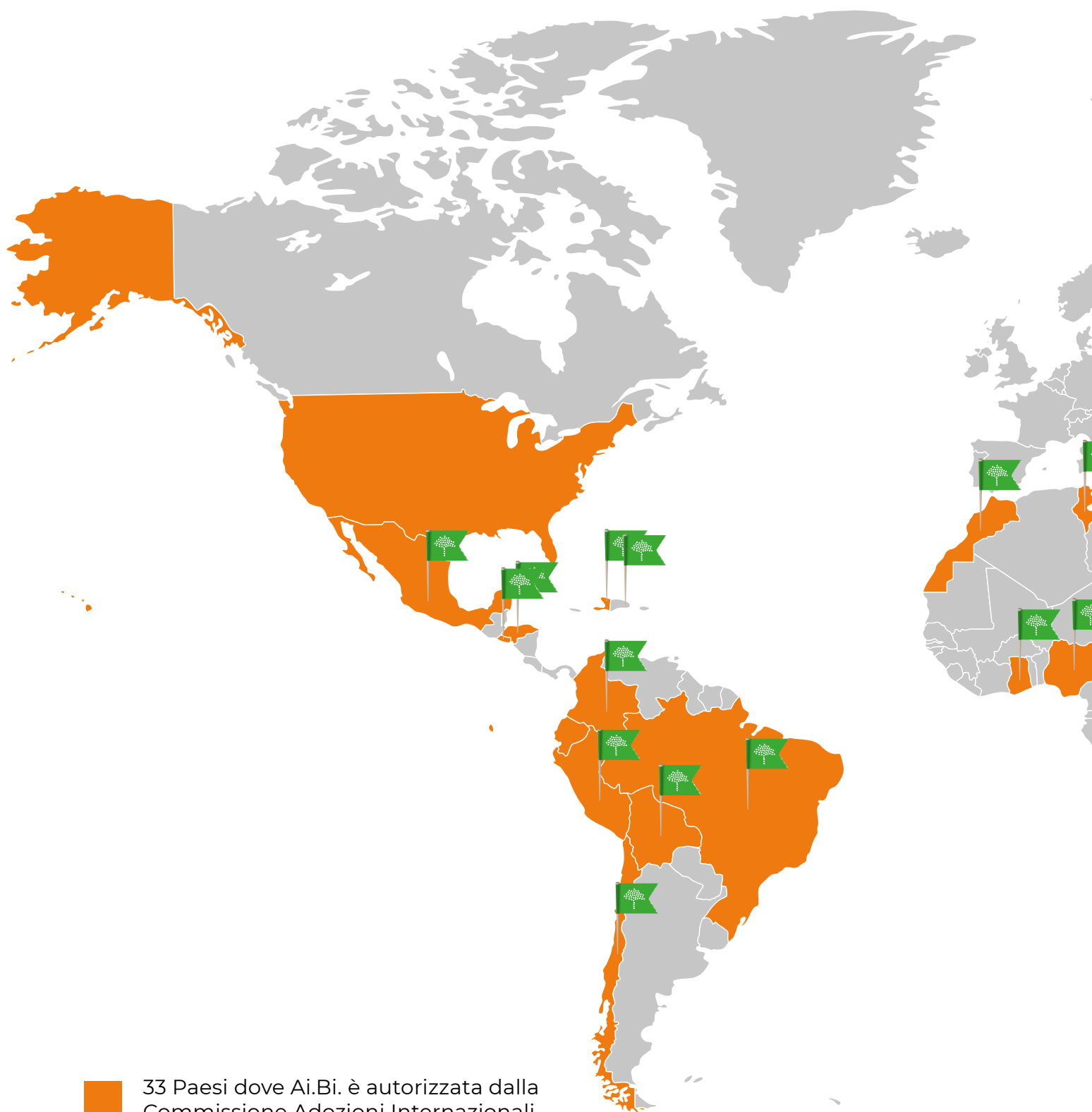
**Al 31 dicembre 2025 Amici dei Bambini è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a gestire procedure di adozione internazionale nei seguenti 33 Paesi:**

<b>Europa</b>	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Moldova, Romania, Serbia, Ucraina
<b>Africa</b>	Burundi, Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo (Brazzaville), Tunisia
<b>Asia</b>	Cambogia, Cina, Mongolia, Nepal, Sri Lanka
<b>Americhe</b>	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Perù, Haiti, Honduras, Messico, Stati Uniti



**Nel 2025 Amici dei Bambini ha operato in Italia e nei seguenti 26 Paesi all'estero:**

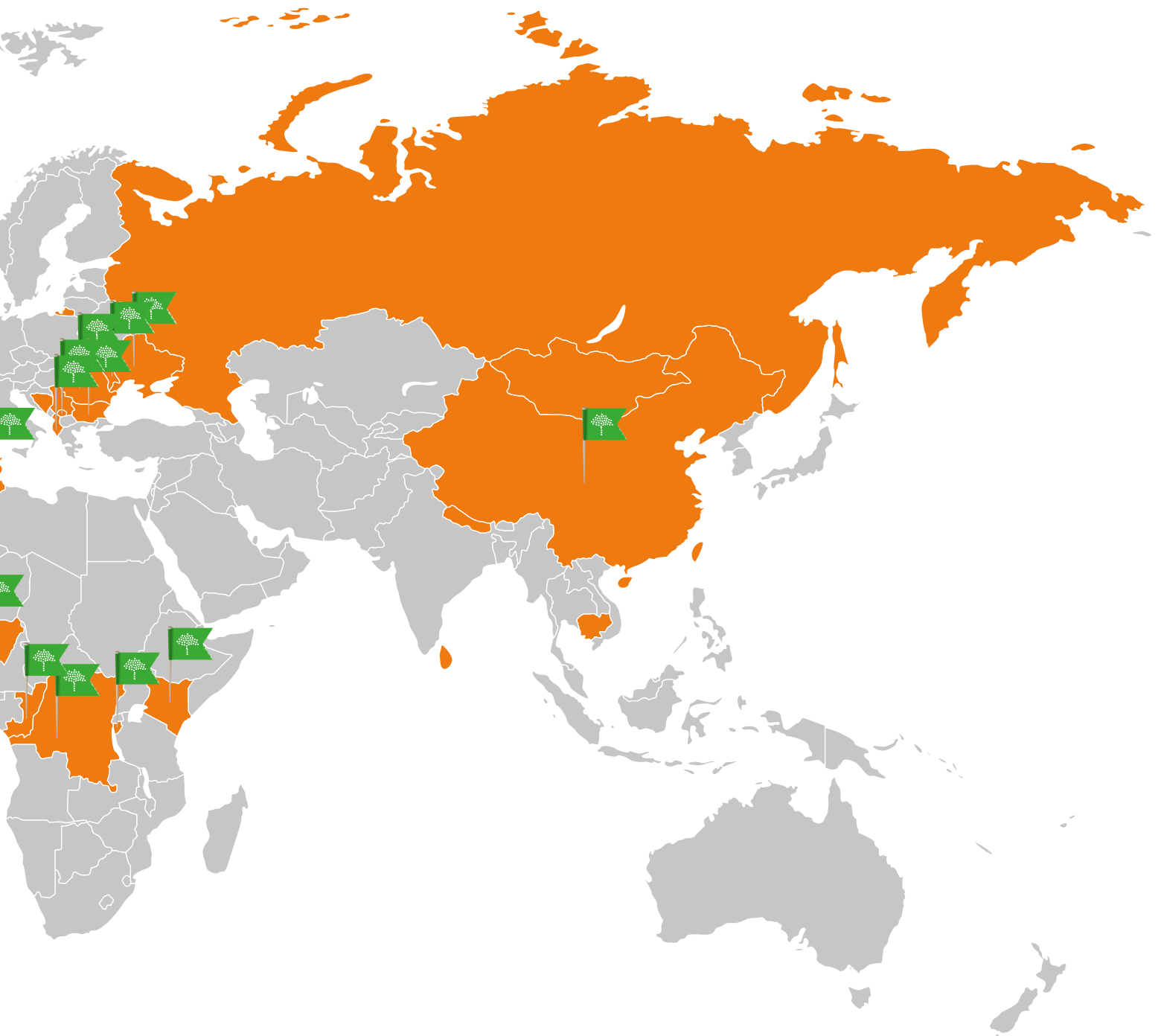
<b>Europa</b>	Albania, Bulgaria, Kosovo, Moldova, Romania, Ucraina
<b>Africa</b>	Burundi, Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo (Brazzaville), Tunisia
<b>Asia</b>	Cina
<b>Americhe</b>	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Honduras, Messico, Perù, Repubblica Dominicana



 33 Paesi dove Ai.Bi. è autorizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali

 25 Paesi dove Ai.Bi. ha operato nel 2025

# Ai.Bi. nel Mondo



# STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS è una Fondazione del Terzo Settore iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che opera in Italia e a livello internazionale per la tutela del diritto di ogni bambino a essere figlio, per il contrasto all'abbandono minorile e per il sostegno alle situazioni di fragilità che possono compromettere il benessere e lo sviluppo dei minori.

Dal 30 settembre 2024 è divenuta efficace la trasformazione dell'Ente da Associazione ETS in Fondazione ETS. Tale evoluzione organizzativa rappresenta un passaggio significativo nella storia dell'Ente, volto a consolidarne la stabilità istituzionale, rafforzarne la continuità strategica e garantire nel tempo una più efficace tutela della mission statutaria e della capacità di sviluppo delle attività.

La Fondazione adotta un assetto organizzativo e di governance improntato ai principi di responsabilità, trasparenza, corretta amministrazione, controllo e coerenza con le finalità istituzionali perseguite.

## **Assetto istituzionale e governance**

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l'organo di governo della Fondazione ed esercita le funzioni di indirizzo strategico, supervisione e controllo generale della gestione.

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente e Legale Rappresentante:** Marco Griffini

**Vice Presidente:** Giuseppe Salomoni

**Consiglieri:** Cristina Riccardi, Maria Teresa Giacomelli,  
Antonio Gorgoglione

**Organo di Controllo e di revisione:** Dott. Claudio Pedrazzani

Esso è composto da cinque membri nominati secondo quanto previsto dallo Statuto, in un equilibrio tra continuità della storia dell'Ente, rappresentanza dei valori fondativi e responsabilità istituzionale nella guida della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici generali, approva la programmazione annuale e pluriennale, supervisiona lo sviluppo delle attività istituzionali e progettuali, approva gli strumenti di programmazione economica e gestionale e verifica la coerenza tra attività svolte e mission dell'Ente.

Il Presidente, che riveste anche il ruolo di Legale Rappresentante, assicura l'attuazione dell'indirizzo generale definito dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta istituzionalmente la Fondazione e presidia lo sviluppo delle attività e delle relazioni esterne.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente nel corso dell'esercizio per valutare l'andamento delle attività, monitorare i risultati raggiunti, deliberare in merito alle principali scelte organizzative e garantire il corretto funzionamento dell'Ente.

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi per l'attività svolta, in coerenza con la natura istituzionale dell'incarico e con i principi di responsabilità e servizio che caratterizzano la governance della Fondazione.

I membri della Fondazione Gruppo "Amici" rappresentano una componente identitaria storica della Fondazione, costituita da persone e famiglie che nel tempo hanno condiviso in modo stabile la mission di Ai.Bi. e contribuito concretamente al suo sviluppo umano, culturale e istituzionale. Si tratta di una realtà che custodisce la memoria, i valori fondativi e l'ispirazione



originaria dell'Ente, rappresentando un patrimonio relazionale e valoriale di particolare rilievo. Nel rispetto dell'assetto statutario della Fondazione, il Gruppo "Amici" continua a costituire un elemento di continuità tra la storia dell'organizzazione, la partecipazione civica e la tensione costante verso la promozione del diritto di ogni bambino ad essere figlio.

Lo Statuto prevede inoltre la possibilità di nominare ulteriori organi consultivi o di supporto alla governance, funzionali allo sviluppo delle attività e al rafforzamento delle competenze strategiche e scientifiche dell'Ente.

### **Organi di controllo e revisione**

La governance della Fondazione è completata dall'Organo di Controllo monocratico, che esercita le funzioni previste dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, vigilando sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente.

L'Organo di Controllo, rappresenta un presidio essenziale della corretta gestione e della trasparenza organizzativa della Fondazione; è composto dal dott. Claudio Pedrazzani, che percepisce un compenso annuo di 4.000 euro, oltre gli oneri di legge.

La revisione legale dei conti è affidata a soggetto esterno indipendente qualificato, la società Pricewaterhousecoopers S.p.a., a garanzia della correttezza e trasparenza delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

### **Struttura gestionale e operativa**

Lo sviluppo delle attività di Ai.Bi. richiede una struttura organizzativa articolata e integrata, capace di coniugare presidio istituzionale, coordinamento gestionale, competenze professionali specialistiche

e capacità operativa sia in ambito nazionale sia internazionale.

La struttura organizzativa della Fondazione integra governance, personale dipendente, collaboratori, operatori internazionali, volontari e professionalità specialistiche, secondo un modello orientato all'efficacia operativa, alla sostenibilità gestionale e alla qualità degli interventi.

La componente professionale rappresenta un elemento essenziale per garantire continuità gestionale, capacità progettuale, presidio tecnico e corretta realizzazione delle attività istituzionali, sia nei servizi rivolti ai beneficiari sia nelle funzioni organizzative, amministrative, progettuali e di supporto.

I processi decisionali e operativi si fondano su una chiara distinzione tra funzione di indirizzo strategico e funzione gestionale, in un modello che assicura coerenza tra governance, organizzazione interna e realizzazione concreta delle attività.





**Al termine del 2025, oltre 160 persone collaborano a vario titolo con Amici dei Bambini, in Italia e all'estero**

	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>
Dipendenti e assimilati	34	37
Espatriati	3	6
<b>Totale personale italiano</b>	<b>37</b>	<b>43</b>
<b>Totale collaboratori all'estero</b>	<b>61</b>	<b>118</b>
<b>TOTALE COLLABORATORI Ai.Bi.</b>	<b>98</b>	<b>161</b>

### Assetto nazionale e internazionale

La sede centrale della Fondazione esercita funzioni di direzione, coordinamento e supervisione generale delle attività, comprese quelle sviluppate all'estero, nel rispetto delle normative locali e dei modelli organizzativi adottati nei diversi Paesi di presenza.

Nel corso degli anni, Ai.Bi. ha promosso la costituzione o il supporto di enti giuridicamente autonomi in alcuni contesti internazionali, resisi necessari per ottenere i riconoscimenti richiesti dagli ordinamenti locali e garantire la piena operatività delle attività istituzionali.

In tali casi, la Fondazione italiana mantiene funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e supervisione generale, assicurando coerenza tra l'azione internazionale e la mission complessiva dell'Ente.

### Risorse umane e collaborazioni

La struttura organizzativa di Ai.Bi. si avvale di personale dipendente, collaboratori, operatori impegnati nei contesti internazionali, consulenti specialistici, volontari e ulteriori risorse coinvolte nelle attività.

La consistenza numerica delle risorse coinvolte viene rappresentata nelle tabelle di dettaglio del presente Bilancio Sociale.

Ai.Bi. riconosce il valore centrale delle competenze professionali, della responsabilità gestionale e del contributo umano di tutte le persone coinvolte nella realizzazione della mission istituzionale.

Accanto alla struttura professionale, la Fondazione continua a valorizzare il ruolo della partecipazione civica, del volontariato e delle reti relazionali che da sempre costituiscono parte integrante della propria identità.



La Fondazione riconosce infatti il valore del contributo delle famiglie, dei sostenitori, dei volontari e delle comunità di riferimento, che continuano a rappresentare un patrimonio umano e relazionale fondamentale nello sviluppo della mission.

### **Politiche retributive e conformità normativa**

Ai.Bi. applica criteri di gestione delle risorse umane improntati alla correttezza, alla valorizzazione delle competenze, all'equilibrio retributivo e alla piena conformità normativa.

I rapporti di lavoro e collaborazione sono regolati nel rispetto della disciplina vigente e dei contratti collettivi applicabili, in coerenza con i principi del Terzo Settore e con l'impegno dell'Ente verso modelli organizzativi sostenibili e responsabili.

La Fondazione garantisce il rispetto dei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore in materia di compensi e retribuzioni, assicurando una gestione coerente con i principi di proporzionalità, trasparenza e sostenibilità economica.

Il rapporto tra i livelli retributivi applicati e i parametri previsti dalla normativa di settore viene monitorato al fine di garantire piena conformità alle disposizioni vigenti.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al

tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 3.246,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.546,00.

Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,09 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che non solo rispetta il limite richiesto dall'art. 16 del Codice del Terzo settore (pari a 12), ma si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

È parimenti rispettato il divieto di corresponsione, a lavoratori subordinati o autonomi, di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dal CCNL UNEBA, secondo quanto richiesto dall'art.8 del Codice del Terzo Settore. Non sono state applicate deroghe a questo parametro.

### **Partecipazione e reti**

Ai.Bi. riconosce il valore della partecipazione attiva degli stakeholder interni ed esterni alla vita dell'Ente.

Accanto alla struttura istituzionale e professionale, la Fondazione continua a promuovere il coinvolgimento di volontari, sostenitori, famiglie e reti territoriali che storicamente rappresentano parte integrante del patrimonio identitario dell'organizzazione.

La Fondazione aderisce inoltre a reti, coordinamenti e organismi nazionali e internazionali coerenti con la propria mission, al fine di contribuire allo sviluppo delle politiche di tutela dell'infanzia, alla promozione dei diritti dei minori e al rafforzamento delle buone pratiche nel settore del Terzo Settore e della cooperazione internazionale.

La struttura organizzativa di Ai.Bi. è quindi concepita come uno strumento al servizio della mission, capace di integrare visione strategica, presidio istituzionale, competenze professionali e capacità operativa, al fine di garantire interventi concreti, efficaci e coerenti con il diritto di ogni bambino a essere figlio.

# I COORDINAMENTI A CUI Ai.Bi. ADERISCE

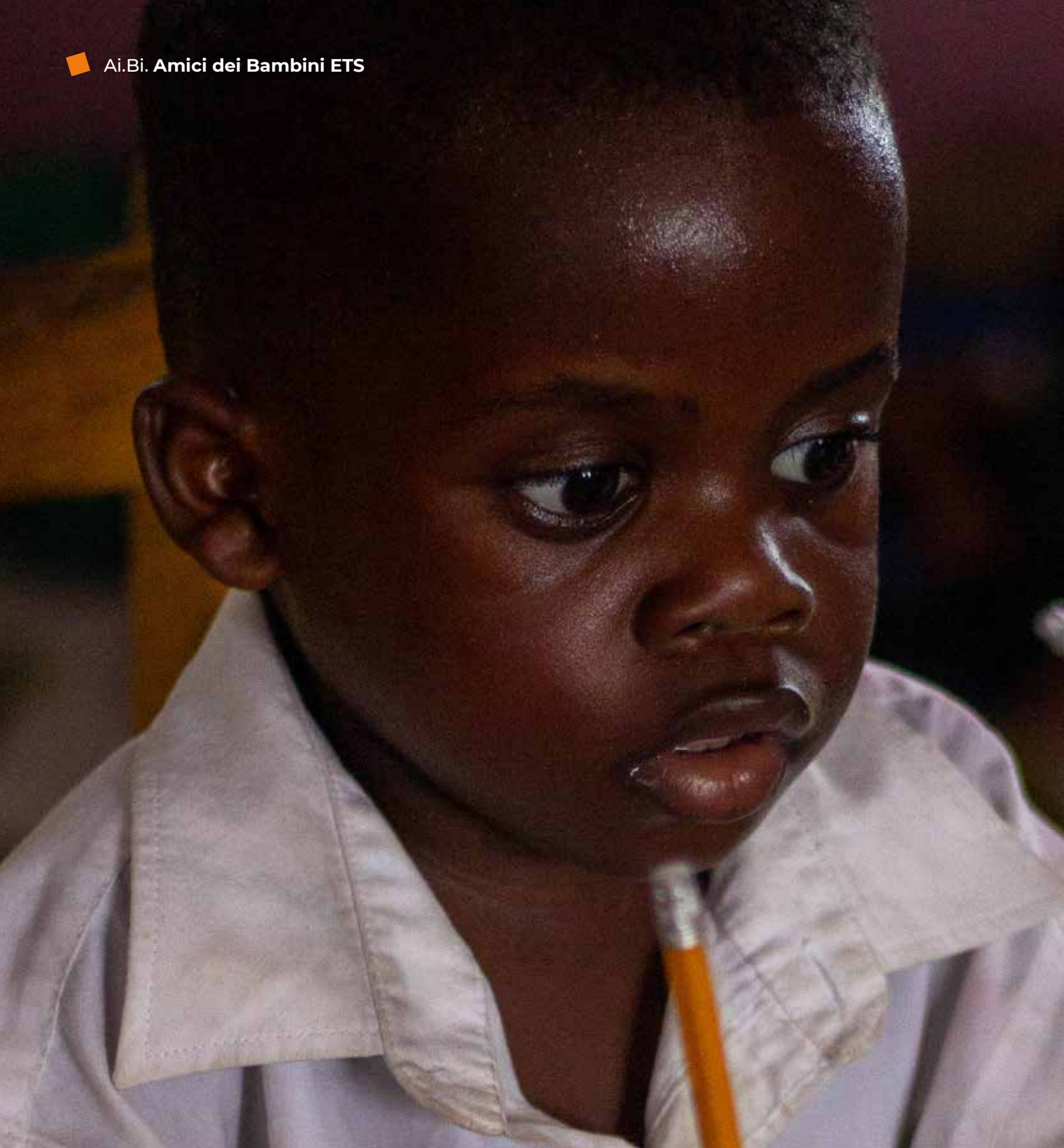


## A LIVELLO INTERNAZIONALE

- CRIN (Child Rights Information Network) / sottogruppo: Better Care Network (bambini fuori famiglia)
- Il Melograno: network internazionale che racchiude in sé associazioni di famiglie adottive e affidatarie e di giovani care-leavers da tutto il mondo

## A LIVELLO NAZIONALE

- Iscritta al RUNTS con decreto Città Milano rep. 132105 del 21/03/2024 (D.Lgs.117/2017)
- Coordinamento PIDIDA nazionale (Per i diritti dell'infanzia e adolescenza) - Coordinato da Unicef
- Gruppo CRC (Children Rights Convention) - Network di associazioni che si occupano di monitorare il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia
- Forum delle Associazioni familiari
- Tavolo Nazionale Affidato
- Forum Nazionale del Terzo Settore
- Associazione Difendiamo i nostri figli
- AOI - Associazione Ong Italiane
- Federazione per il Sociale e la Sanità ETS
- FORUM SAD - Forum permanente per il Sostegno a Distanza



# ADOZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025 Amici dei Bambini ha complessivamente portato a termine 24 procedure, 4 procedure in più rispetto all'anno precedente (+20%). I minori adottati dalle famiglie di Ai.Bi. sono stati 28, lo stesso dato registrato nel 2024.

Nel 2025 il numero più elevato di procedure adottive è stato portato a termine da Ai.Bi. in Africa: sono state infatti ben 11 le autorizzazioni all'ingresso complessivamente ottenute, per 13 minori adottati.

In particolare, nel corso dell'anno sono state portate a termine le prime adozioni in Burundi dalla ripresa delle attività in questo Paese avvenuta nel 2023. Sono 6 le famiglie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso nel 2025.

In Ghana si è registrato un aumento delle procedure di adozione portate a termine superiore al 100%, da 2 a 5, per 6 minori adottati.

In Nigeria, sebbene non siano state concluse adozioni, nel corso del 2025 una delle due coppie in attesa sul Paese è stata abbinata e inizierà il soggiorno all'estero propedeutico alla conclusione dell'iter all'inizio del 2026. Si è invece ancora in attesa di ricevere il primo abbinamento dall'avvio delle attività in Congo Brazzaville.

Infine, si segnala che nel 2025 non ha purtroppo ancora visto la luce il nuovo accordo bilaterale con la Repubblica Democratica del Congo.



### I BAMBINI ADOTTATI

Paesi	2025	2024	24/25
Bolivia	0	1	-1
Brasile	1	11	-10
Brazzaville	0	0	0
Bulgaria	4	1	+3
Burundi	7	0	+7
Cina	0	4	-4
Colombia	4	0	+4
Ghana	6	2	+4
Haiti	0	2	-2
Honduras	2	0	+2
Kossovo	0	3	-3
Moldova	0	2	-2
Nigeria	0	1	-1
Perù	4	0	+4
Romania	0	1	-1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>0</b>



### LE FAMIGLIE ADOTTIVE

Paesi	2025	2024	24/25
Bolivia	0	1	-1
Brasile	1	5	-4
Brazzaville	0	0	0
Bulgaria	3	1	+2
Burundi	6	0	+6
Cina	0	4	-4
Colombia	4	0	+4
Ghana	5	2	+3
Haiti	0	1	-1
Honduras	2	0	+2
Kossovo	0	3	-3
Moldova	0	1	-1
Nigeria	0	1	-1
Perù	3	0	+3
Romania	0	1	-1
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>+4</b>



### Ripartizione bambini per genere

Genere	2025	2024	24/25
Femmine	16	13	+3
Maschi	12	15	-3
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>0</b>



Per quello che concerne le attività in Centro e Sud America, in Colombia e Perù Amici dei Bambini ha portato a termine nel 2025 complessivamente 7 procedure di adozione, 4 in Colombia (4 minori adottati) e 3 in Perù (4 minori adottati). In entrambi i Paesi nel corso del 2024 non erano state portate a termine procedure di adozione.

Nel febbraio 2025 si è svolto a Lima in Perù un seminario di formazione dal titolo “Adozione: Unosguardo interdisciplinare”, organizzato dalla CAI per i funzionari dell’Autorità centrale Peruviana. Amici dei Bambini ha partecipato all’evento con l’intervento di un proprio esperto.

Purtroppo nell’agosto 2025 Amici dei Bambini è stata colpita dal prematuro e improvviso decesso della sua rappresentante nel Paese, l’Avv. Mariella Otilia Tapia Cabellos. L’Avv. Mariella Otilia Tapia Cabellos, che collaborava con Ai.Bi. dal 2022, ha svolto fino a quando le è stato possibile il proprio incarico con dedizione e professionalità, contribuendo in modo significativo al rilancio delle attività di adozione dell’Ente in Perù. Grazie alla disponibilità dell’Autorità Centrale locale, Amici dei Bambini ha potuto gestire in questa fase da remoto gli adempimenti legati alle procedure delle proprie coppie fino all’individuazione della nuova Rappresentante.

Il 2025 è stato anche l’anno in cui Amici dei Bambini ha portato a termine le prime adozioni in Honduras, 2 per 2 minori adottati.

Si è registrato invece un forte calo delle adozioni portate a termine in Brasile, da 5 (11 minori adottati) a 1 (1 minore adottato).

Nel corso del 2025 l’ultima coppia di Ai.Bi. in attesa ad Haiti è stata abbinata ad una minore. L’Ente ha inoltre ottenuto nel novembre 2025 da parte dell’Autorità Centrale locale il rinnovo dell’autorizzazione ad operare per altre 2 anni nel Paese, fino al 2027. Tuttavia, al momento è ancora in vigore la sospensione all’assunzione di nuovi incarichi per Haiti da parte degli Enti autorizzati ordinata dalle Autorità italiane

con la delibera N. 167/2022/AE/SG del 30 novembre 2022.

In Bolivia Amici dei Bambini, al pari degli altri enti autorizzati italiani, è ancora in attesa del rinnovo dell'accreditamento per continuare ad operare nel Paese andino. Nel mese di novembre Ai.Bi. ha ricevuto conferma formale da parte delle autorità locali di possedere tutti i requisiti necessari ai fini del rinnovo dell'autorizzazione ad operare nel Paese ed è ora in attesa che venga nominata la nuova Viceministra de Igualdad de Oportunidades affinché il processo del rinnovo dell'accordo marco possa essere ripreso e finalmente portato a termine.

Nel corso dell'anno Amici dei Bambini ha interrotto le proprie attività di adozione in Cile.

Con riferimento ai Paesi dell'area dell'Est Europa, tra i Paesi in cui opera Amici dei Bambini ha portato a termine nel corso dell'anno adozioni solo in Bulgaria: 3 iter conclusi (1 adozione nel 2024) per 4 minori adottati (1 minore nel 2024).

In Kosovo, dove nel 2024 erano state portate a termine ben 3 procedure di adozione, nel corso dell'ultimo anno non sono state portate a termine adozioni.

Si segnala che ancora nel 2025 le attività di adozione in Ucraina non sono potute riprendere in considerazione del perdurare del conflitto in corso.

Anche alla luce delle scarse prospettive di sviluppo delle attività, infine, Amici dei Bambini ha interrotto a partire dal 2025 le attività di adozione internazionale in Albania.

Al termine del 2025 Amici dei Bambini non è operativo in nessun Paese asiatico.

Nel maggio 2025 è pervenuta alla Commissione per le Adozioni Internazionali la Nota Verbale del Ministero degli Affari Civili della Repubblica Popolare Cinese, datata 27 agosto 2024 con cui viene comunicato, in maniera ufficiale, che la Repubblica Popolare Cinese ha stabilito di interrompere definitivamente l'adozione internazionale di minori cinesi,



### Età media bambini per Paese

Paesi	2025
Brasile	11 anni
Bulgaria	7 anni
Burundi	5 anni
Colombia	10 anni
Ghana	5 anni
Honduras	7 anni
Perù	7 anni

*Nella tabella si fa riferimento all'età dei minori al momento dell'autorizzazione all'ingresso.*

L'età media dei bambini è stata di 7 anni.



### Dati sull'età dei genitori

Età	2025	2024	24/25
30-35	0	2	-2
36-40	1	0	+1
41-45	0	1	-1
46-50	13	7	+6
51 oltre	10	10	0
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>+4</b>

*Ai fini statistici è stata presa in considerazione l'età del maggiore tra i due coniugi al momento dell'autorizzazione all'ingresso.*

L'età media dei genitori adottivi al momento della conclusione della procedura si attesta a 48 anni e 1 mese per i padri e 47 anni e 9 mesi per le madri.

tenuto conto “della situazione concreta dello sviluppo dell’assistenza all’infanzia” in Cina. A seguito di tale nota, Amici dei Bambini ha portato a termine il lavoro di ridestinazione delle proprie coppie in attesa sul Paese asiatico già avviato negli anni precedenti. Al termine del 2025 non si registrano coppie in carico all’Ente con incarico attivo destinate in Cina.

Non ci sono state invece novità nel corso del 2025 per quello che concerne le prospettive di accreditamento di Ai.Bi. in Cambogia. Il dossier dell’Ente è ancora in fase di valutazione da parte delle autorità locali. La speranza è che la nuova missione in Italia di una delegazione dell’Autorità Centrale Cambogiana prevista nei primi mesi del 2026 possa dare una accelerazione all’iter di rilascio dell’accreditamento da parte dell’Autorità Cambogiana ad Amici dei Bambini.

**Percorso informativo - formativo**


Nel corso dell’anno sono stati organizzati da Ai.Bi. 49 incontri informativi “L’Incontro con l’adozione Internazionale” (46 incontri di gruppo e 3 incontri individuali) con una partecipazione totale di 234 aspiranti genitori adottivi, in calo rispetto ai 264 del 2024. Il dato degli aspiranti genitori adottivi che hanno partecipato all’incontro informativo già in possesso

del decreto di idoneità all’adozione di un minore straniero è risultato in leggero calo rispetto all’anno precedente, dal 67% al 63%.

Con la sentenza numero 33 depositata nel marzo 2025, la Corte costituzionale ha preso una decisione importante nei confronti dell’adozione internazionale, dichiarando l’illegittimità dell’articolo 29-bis, comma 1, della legge numero 184 del 1983 che non prevedeva l’inclusione delle persone singole tra coloro che possono essere idonei all’adozione di un minore straniero.

Si tratta di una sentenza storica che ha avuto già nel corso del 2025 un impatto significativo sulle attività di Amici dei Bambini. A partire di fatto dal secondo semestre 2025, infatti, anche i single hanno potuto accedere al percorso informativo-formativo di Ai.Bi.

Nel 2025 gli aspiranti genitori single che hanno partecipato ad incontri informativi sono già stati pari al 5% del totale degli aspiranti genitori adottivi che hanno partecipato ad incontri informativi. Se si considerano i partecipanti agli informativi dei soli secondi 6 mesi dell’anno, ovvero da quanto fondamentalmente i single hanno potuto iniziare ad iscriversi agli incontri informativi di Ai.Bi., tale percentuale sale al 12,5%.



	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>24/25</b>
Coppie che hanno partecipato ad incontri informativi	234	264	-30
Coppie che hanno partecipato ad incontri formativi	46	28	+18
Nuovi conferimenti di mandato	45	34	+11

Quasi il 43% degli aspiranti genitori adottivi partecipanti agli incontri informativi hanno successivamente effettuato un colloquio individuale di approfondimento per un confronto sulle proprie disponibilità e per capire se il proprio progetto adottivo fosse realizzabile con Ai.Bi. Rispetto al 2024 il numero di colloqui realizzati nel corso dell'anno è diminuito da 120 a 100 (-16%).

Alla fine del percorso informativo-formativo, sono stati accettati 45 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, ben 11 in più rispetto al 2024. Tale incremento si spiega con il consolidamento delle attività di adozione nei Paesi africani in cui Ai.Bi. opera (9 coppie che hanno conferito nel 2025 sono state destinate in Burundi, 6 in Congo Brazzaville e 4 in Ghana) e con la ripresa delle attività in alcuni Paesi in cui negli ultimi anni si erano registrate delle criticità (9 coppie che hanno conferito nel 2025 sono state destinate in Perù).

Al termine del 2025 i conferimenti incarico attivi risultano 85, le procedure formalmente sospese 4, quelle in stand-by o in prossima revoca 10.

Le coppie che hanno revocato il mandato o a cui è stato revocato il mandato nel 2025 sono invece state pari a 34.



### I Conferimenti del mandato

Sedi	2025	2024	24/25
Barletta	7	2	+5
Bolzano	1	3	-2
Cagliari	1	2	-1
Mestre	10	4	+6
Mezzano	9	6	+3
Roma	12	14	-2
Salerno	5	3	+2
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>+11</b>

Alla fine del percorso formativo, sono stati accettati 45 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, 11 in più rispetto al 2024.





In vista dell'Assemblea Generale degli Enti autorizzati iscritti all'Albo da tenersi nel 2026, nel maggio 2025 la Commissione per le Adozioni Internazionali ha previsto la costituzione di quattro Tavoli di lavoro, propedeutici ai lavori dell'Assemblea:

- Tavolo 1 "Analisi dei Costi dell'adozione internazionale";
- Tavolo 2 "Il ruolo della Cooperazione";
- Tavolo 3 "Special Needs";
- Tavolo 4 "Prospettive di miglioramento del coordinamento tra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale".

Il Rappresentante Legale e Presidente di Ai.Bi. è stato nominato tra i 5 rappresentanti degli Enti autorizzati del Tavolo 4 "Prospettive di miglioramento del coordinamento tra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale". Il Tavolo di lavoro si è riunito a Roma, ogni due mesi circa, da luglio a dicembre 2025; i lavori prodotti nell'ambito del Tavolo tematico verranno sintetizzati e condivisi nell'Assemblea Generale che si terrà nel 2026.

Sempre nel 2025 la Commissione per le Adozioni Internazionali si è fatta promotrice di un progetto, da realizzare nel quadro della Convenzione in essere con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, dedicato alla realizzazione di un percorso di formazione dei genitori aspiranti adottivi con l'obiettivo primario di promuovere una riflessione tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema delle adozioni internazionali, con riferimento, in particolare, alla fase precedente al rilascio del decreto di idoneità da parte dei tribunali per i minorenni. Una esperta di Ai.Bi. è stata nominata tra i rappresentanti degli Enti autorizzati nel Tavolo di lavoro interprofessionale appositamente costituito nell'ambito del percorso di formazione. Il Tavolo si è insediato nel maggio 2025 e ha terminato i lavori nel settembre 2025. Al tavolo ha fatto seguito un seminario residenziale che si è tenuto a Firenze nell'ottobre 2025 nel corso del quale sono stati ulteriormente approfonditi e articolati i temi presentati e discussi dai partecipanti al Tavolo.

### L'accompagnamento nel tempo dell'attesa e il post adozione

A seguito del conferimento dell'incarico gli aspiranti genitori adottivi vengono invitati a partecipare al corso di formazione "L'Incontro con mio Figlio". Il corso, della durata di un fine settimana, è condotto da psicologhe specialiste in adozione internazionale e da famiglie adottive esperte e risponde all'esigenza di preparare nel migliore dei modi i futuri genitori adottivi all'incontro con i loro figli. Il corso prevede lavori ed esercitazioni personali e di gruppo che consentono alle coppie di misurarsi rispetto alla propria storia, ai propri sogni e alla realtà, ai vissuti ed ai problemi dei bambini stranieri in stato di abbandono.

Laddove sia già stato individuato il Paese di destinazione della procedura adottiva, gli aspiranti genitori adottivi potrebbero ricevere contestualmente o aver già ricevuto la lettera di destinazione Paese con l'elenco della documentazione da predisporre.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 10 corsi di formazione "L'Incontro con mio Figlio" con 46 coppie partecipanti (a fronte di 6 incontri nel 2024 con 28 coppie partecipanti).

Nel corso del 2025 la totalità dei corsi si è svolta online (tramite piattaforma zoom).

Nel corso del 2025 sono stati proposti agli aspiranti genitori adottivi in attesa i seguenti corsi di approfondimento:

- **Corso sui bisogni sanitari dei minori in adozione** - L'incontro, della durata di 3 ore, condotto da uno psicologo ed un medico pediatra, ha lo scopo di far riflettere sui bisogni speciali dei bambini. Si parte da casi reali e si focalizza l'attenzione sui bisogni sanitari più frequentemente riscontrati e sul loro impatto nella vita del bambino e della nuova famiglia. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per prepararsi e per prefigurare la propria disponibilità di accoglienza per i bambini con tali caratteristiche.



#### CORSI POST ADOZIONE (tenuti presso la Sede di Mezzano)

	Numero Coppie	Incontri per corso
2 corsi post adozione Cina	10	7
1 corso post adozione Bambini Grandi	7	7





**Tempo medio di attesa delle famiglie adottive nel 2025**

Brasile	17 mesi
Bulgaria	23 mesi
Burundi	19 mesi
Colombia	33 mesi
Ghana	15 mesi
Honduras	56 mesi
Perù	43 mesi

Tempi medi di attesa calcolati dal conferimento dell'incarico all'autorizzazione all'ingresso nel Paese.

*Nota: alcune delle coppie che hanno portato a termine la procedura di adozione in Perù e Honduras erano inizialmente instradate in un Paese differente. Ciò spiega gli elevati tempi medi di attesa registrati dalle coppie in Perù e Honduras dal conferimento dell'incarico all'autorizzazione all'ingresso.*

- **Corso sull'adozione di bambini grandi e di fratrie** - L'incontro, della durata di 3 ore, condotto da uno psicologo, ha lo scopo di fornire gli strumenti per prepararsi all'accoglienza di bambini più grandi o più numerosi di quelli magari sognati e per prefigurare la propria disponibilità a situazioni di questo tipo. Partendo da veri e propri casi reali e descrivendo alcune possibili situazioni, il corso vuole offrire l'occasione di riflettere su cosa vuol dire andare in adozione da "grandi" o "insieme ai miei fratelli" e cosa vuol dire aprire le porte di casa a bimbi che non stanno più nel lettino con le sbarre o a bimbi che hanno bisogno del letto a castello! Viene inoltre dedicato uno spazio specifico all'inserimento scolastico di bambini già grandi.

- **Corso sull'adozione di bambini abusati e maltrattati** - L'incontro, della durata di 3 ore, condotto da uno psicologo, ha lo scopo di approfondire le possibili conseguenze psicologiche delle esperienze di abuso e di violenza vissute e le ripercussioni sulla relazione con i genitori e i pari. Si parte da casi reali e si focalizza l'attenzione sui vissuti di abuso e maltrattamenti più frequentemente riscontrati e sul loro impatto nella vita del bambino e della nuova famiglia. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per prepararsi e per prefigurare la propria disponibilità di accoglienza per i bambini con tali caratteristiche.

- **Corso sull'identità adottiva e la ricerca delle origini** - L'incontro, della durata di 2 ore condotto da uno psicologo, si focalizza sull'importanza di accogliere le origini del bambino, aiutandolo ad integrarle in maniera armonica nella costruzione della sua identità. Il tema delle origini accompagna la persona adottata e la sua famiglia lungo tutto l'arco della vita e va più volte rivisitato e riaffrontato. Verranno offerti ai genitori adottivi strumenti utili a confrontarsi con questa tematica e su come gestirla nelle diverse fasi di vita del proprio figlio.

Nel 2025 sono stati proposti 10 incontri di approfondimento per le coppie in attesa su abuso e maltrattamento (3 corsi per 15 coppie partecipanti), bambini grandi e fratrie (3 corsi per 12 coppie partecipanti), minori con bisogni sanitari (1 corso per 10 coppie partecipanti) e accoglienza e origini (1 corso per 6 coppie partecipanti), a cui hanno partecipato complessivamente 43 coppie (erano state 90 nel 2024).

Per quello che concerne i servizi di post adozione, sono stati realizzati oltre 60 colloqui per la stesura delle relazioni post adottive da inviare nei vari Paesi di provenienza dei minori.

Nell'ambito delle **Convenzioni in corso con la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Sardegna**, inoltre:

- a **Bolzano** sono stati realizzati 2 incontri con figli adottivi adolescenti e adulti di fascia d'età 16-25 anni e 2 incontri con solo figli adottivi adolescenti di fascia d'età 16-25 anni;
- a **Cagliari** i figli adottivi nelle due fasce di età 14-17 e 18-21 hanno avuto la possibilità di partecipare ad un percorso di gruppo a cadenza mensile per un totale di 23 incontri.

Nel mese di luglio 2025 Amici dei Bambini ha aggiornato la scheda costi inviata agli aspiranti genitori adottivi unitamente all'atto del conferimento di incarico con l'obiettivo di rispondere nel modo più efficiente possibile al proprio programma di sviluppo e per garantire l'equilibrio economico delle attività. Nello specifico, il costo per i servizi resi dall'Ente per la procedura in Italia è aumentato da 6.300 euro a 6.600 euro.

Con riferimento ai costi dell'adozione internazionale, si segnala che nel settembre 2025 è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità che contiene le importanti novità per le famiglie coinvolte in percorsi di adozione internazionale.

Il provvedimento introduce 4 interventi straordinari di sostegno economico ai genitori adottivi, con l'obiettivo di alleggerire i costi e valorizzare l'impegno delle coppie che scelgono di accogliere un bambino:

- **Contributo per procedure pendenti:** è previsto un contributo per le famiglie che hanno conferito incarico per l'adozione internazionale negli anni 2022, 2023 e 2024 e che, al 30 giugno 2025, non hanno ancora concluso l'iter. L'importo è di 2.800 euro per nucleo familiare, a sostegno di chi affronta tempi lunghi e complessità procedurali;
- **Contributo per le nuove procedure:** per chi avvia una nuova procedura nel biennio 2025-2026, (precisamente, tra il

1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2026), è previsto un contributo di 2.500 euro, con l'obiettivo di incoraggiare nuove adozioni internazionali;

- **Contributo per la formazione:** è previsto un contributo straordinario di 1.000 euro per la formazione post mandato, destinato ai nuclei che hanno concluso il percorso previsto dalle Linee Guida della Commissione per le adozioni internazionali;
- **Contributo per l'adozione di minori "Special Needs":** è previsto un contributo straordinario di 3.500 per le famiglie che accolgono minori con particolari esigenze sanitarie o sociali (con ingresso autorizzato in Italia tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2026), per favorirne l'inserimento e l'integrazione.



**Costo medio sostenuto dalle famiglie adottive nel 2025**

Brasile	18.150 euro
Bulgaria	15.300 euro
Burundi*	20.350 euro
Colombia	14.300 euro
Ghana	20.000 euro
Honduras	17.000 euro
Perù	15.000 euro

*Nota: si considerano i pagamenti effettuati dalla coppia all'Ente per i servizi resi per la procedura in Italia e all'estero e per il post adozione. Non si considerano le spese sostenute in autonomia dalla coppia per voli aerei e trasporti, per vitto. Non sono inclusi eventuali pagamenti effettuati dalle coppie all'Ente per i servizi resi per la procedura all'estero in Paesi diversi da quelli in cui è stata portata a termine la procedura di adozione.*

*(\*) Alcune delle coppie che hanno ricevuto l'autorizzazione all'ingresso nel corso del 2025 hanno effettuato gli ultimi pagamenti dovuti all'Ente nel gennaio 2026.*



**WEBINAR Il primo incontro con l’Affido familiare**



**Corso online di preidoneità all’Adozione Internazionale**

**WEBINAR Adolescenti: conoscerli per amarli**



**WEBINAR Primi passi nel mondo dell’Adozione Internazionale**

# **FARIS - FAMILY RELATIONSHIP INTERNATIONAL SCHOOL**

A fronte di una domanda crescente di formazione, consulenza e accompagnamento alla persona e alle famiglie nei diversi ambiti di vita, Ai.Bi. ha costituito FARIS - Family Relationship International School, un centro d'eccellenza dove l'esperienza di 40 anni maturata nell'accompagnamento delle famiglie sarà messa a disposizione delle stesse, degli operatori del sociale, delle aziende e della comunità.

Le aree di intervento che ci vedono protagonisti sono:

- **Adozione Internazionale:** formazione, accompagnamento e consulenze sono finalizzate a preparare chi si avvicina al mondo dell'adozione internazionale e a sostenere chi vive le criticità che possono emergere nel corso degli anni, siano essi genitori o figli stessi.
- **Affido familiare:** formazione, accompagnamento e consulenze hanno l'obiettivo di preparare chi vuole accogliere un minore temporaneamente, su disposizione di un Tribunale per Minori che ravvede forti criticità nella famiglia d'origine.
- **Benessere in Famiglia:** in diverse fasi della vita, dalla formazione della coppia alla neogenitorialità, alla crescita dei propri figli fino a come superare alcune fasi difficili della vita e delle interazioni dei componenti della famiglia con

la società, elaboriamo formazioni specifiche, accompagnamento e consulenza attraverso i nostri esperti counselor, psicologi e pedagogisti.

- **Formazione Operatori del sociale:** formiamo gli operatori che lavorano nelle tematiche dell'adozione, dell'affido familiare, della tutela in ambito minorile e nelle relazioni familiari. I corsi si rivolgono a studenti universitari in scienze sociali (es. Scienze dell'Educazione, Servizio sociale e Psicologia) e operatori del settore (educatori, assistenti sociali, psicologi e insegnanti).
- **Corporate Family Responsibility & Armonizzazione vita lavoro:** formazione e consulenza hanno l'obiettivo di valorizzare l'integrazione tra sfera di vita professionale, personale e familiare, per un armonico equilibrio in grado di impattare sul benessere della persona e sulla sua performance lavorativa. Ognuno ha una dimensione familiare, non solo chi è genitore, sposato o convive. Integrare queste sfere di vita non solo è possibile ma anche opportunità di crescita familiare, professionale organizzativa. FARIS accompagna in questo processo di consapevolezza e sviluppo attraverso formazione per lavoratori e Responsabili HR.

**LIVE talk 2025**  
**"La luce nella masseria" dialogo con gli autori del libro**

**ROBERTO MOLITERNI**  
 Scrittore e sceneggiatore

**MARZIA MASIELLO**  
 Relazioni Istituzionali presso Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS

**SAVERIO D'ERCOLE**  
 Produttore creativo e autore

**5 novembre ore 13.30**



### ATTIVITÀ FORMATIVA

	2025		2024	
	Eventi	Nuclei presenti	Eventi	Nuclei presenti
Adozione Internazionale	25	335	31	174
Affido Familiare	21	109	22	80
Benessere in Famiglia	4	124	2	43
Operatori nel Sociale	6	36	1	4
Per Aziende	6	111	-	-
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>715</b>	<b>56</b>	<b>301</b>

Per quello che concerne la consulenza, l'offerta FARIS si struttura così:

- **Percorso di Counselling:** Il counselling è una forma di sostegno per chi attraversa i normali cambiamenti legati al ciclo della vita personali, dei componenti della sua famiglia e del nucleo nel suo complesso.

A volte questi passaggi naturali sono vissuti con fatica, possono risultare problematici, ma la comprensione, l'accettazione di quanto succede nonché la riscoperta delle risorse interne alla famiglia stessa sono spesso sufficienti a migliorare notevolmente la qualità della vita di una famiglia.

- **Consulenza psicologica:** Offriamo possibilità di accedere alla consulenza psicologica, sia individuale che di coppia. Il nostro team di psicologi si compone di consulenti Ai.Bi. Amici dei Bambini, esperti di Adozione e Affidamento familiare, e di terapeuti selezionati da FARIS.

- **Accompagnamento pedagogico:** Consulenza che si focalizza sulla relazione educativa, sui suoi protagonisti, su ruoli e funzioni che si attivano nel suo svolgersi. Può dunque riguardare persone di ogni età che fanno esperienza di apprendimento in ogni ambito - amicale, familiare, scolastico e lavorativo.

- **Coaching pedagogico:** Offriamo servizi di coaching come metodo di sviluppo delle capacità, risorse e competenze di una persona (di un gruppo o di un ente/organizzazione) basato sul riconoscimento, valorizzazione e allenamento delle potenzialità e sulla gestione delle criticità per rendere possibile il conseguimento di un risultato o obiettivo.

FARIS offre possibilità di approfondimento gratuito tramite i FarisTalk, iniziative accessibili gratuitamente attraverso i social che affrontano argomenti di attualità che interessano la società intera.



Utenti su piattaforma FARIS 2025	
Nuovi	Totali
261	3.300

### FarisTALK

A fronte delle tante richieste, emerse nel corso di vari tavoli di confronto, FARIS si propone di organizzare talk, live sui social, su temi di attualità legati alle relazioni familiari, l'accoglienza, le emergenze in corso, prendendo spunto da presentazioni di libri, attività e progetti.

Il progetto prevede la partecipazione di Key Opinion Leaders in ambiti diversi (politici, giornalisti, attori, ecclesiastici, educatori) ma anche testimonianze dirette (es. famiglie affidatarie o cooperanti, di Ai.Bi. in zone particolarmente fragili/di guerra) che si confronteranno sui vari temi, fornendo spunti di riflessione e possibili risposte.



Consulenze FARIS 2025	
Persone	Colloqui
15	95



FARIS TALKS 2025
Disuguaglianze, povertà, conflitti: Quale cooperazione per la giustizia sociale? <b>Ospite: Silvia Stilli</b>
L'eredità di Claudia Fiaschi e le sfide nel futuro del Terzo Settore <b>Ospite: Vanessa Pallucchi</b>
La scuola e la differenza etnica. <b>Ospiti: Luca Pasquale</b>
Le parole dell'accoglienza. <b>Ospite: Luca Manzi</b>
Dialogo sull'Eta Beta delle politiche pubbliche. <b>Ospite: Andrea Battistoni</b>
"La luce nella masseria" dialogo con gli autori del libro. <b>Ospiti: Roberto Moliterni e Saverio D'Ercole</b>
il Bello che fa Bene. <b>Ospiti: Cinzia di Stasio, Stefania Pisano, Esther Burton e Simona Volpe</b>



## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTERVENTI UMANITARI

Amici dei Bambini ha realizzato nel 2025 interventi umanitari e di cooperazione internazionale in Africa (Kenya, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Burundi), America Latina (Bolivia, Brasile), Centro America (El Salvador, Messico, Honduras) ed Europa dell'Est (Ucraina, Moldova).

In coerenza con la mission, gli interventi sono rivolti a minori fuori famiglia o a rischio di abbandono, adolescenti in uscita dai percorsi di tutela, e a famiglie vulnerabili, affidatarie, operatori e strutture di accoglienza.

Nel 2025 Ai.Bi. ha rafforzato la propria presenza negli istituti residenziali, dove il diritto alla famiglia è negato, promuovendo interventi di protezione: supporto psico-sociale per minori 4-18 anni, accompagnamento nella definizione dello status giuridico e supporto documentale.

Parallelamente, sono stati sviluppati progetti di ricostruzione dei legami familiari per favorire il reinserimento dei minori e interventi preventivi per contrastare l'abbandono, sostenendo

famiglie e operatori e preparando all'affido e all'adozione.

Particolare attenzione è stata dedicata ai care leavers, con percorsi di autonomia personale e inserimento lavorativo. Proseguono inoltre gli aiuti materiali (cibo, medicinali), le attività educative e ricreative (Punti Ai.Bi.) e il sostegno al diritto allo studio tramite borse e copertura delle rette scolastiche.

Ai.Bi. ha promosso anche attività formative su salute, igiene e competenze relazionali, rivolte a minori, famiglie e operatori, insieme a percorsi di rafforzamento delle capacità genitoriali.

È proseguito l'impegno nelle emergenze, in particolare per il conflitto in Ucraina, con interventi estesi anche alla Moldova per il supporto agli sfollati nell'ambito della campagna "BAMBINIXLAPACE".

Infine, sono stati avviati nuovi interventi nella regione del Nord Kivu (in RDC), dove l'intensificarsi del conflitto ha aggravato le condizioni di vita, aumentando il numero degli sfollati e le difficoltà di accesso a beni essenziali.





**PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
E INTERVENTI UMANITARI**

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Strutture partner (istituti, scuole, ludoteche, università)	63	72
Progetti finanziati in corso	15	15
<b>Beneficiari diretti totali</b>	<b>9.285</b>	<b>25.833</b>
Minori beneficiari di attività educative, di supporto psico-sociale, medico o nutrizionale (presso gli istituti e le strutture)	6.594	18.408
Care leaver (inserimento socio-lavorativo)	133	236
Madri sole con bambino (inserimento socio-lavorativo)	66	187
Minori sostenuti in famiglia (prevenzione dell'abbandono)	666	941
Genitori (capacity building e empowerment)	844	5.435
Operatori e funzionari (capacity building)	1.066	626
<b>Beneficiari indiretti totali</b> (solo progetti finanziati, beneficiari rilevanti e quantificabili)	<b>4.066</b>	<b>6.440</b>



2

SCONFIGGERE LA FAME



3

SALUTE E BENESSERE



4

ISTRUZIONE DI QUALITÀ



12

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



16

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



## BOLIVIA

### Progetto “Oltre il nido: Intervento multi-dimensionale a favore dei minori vulnerabili in Bolivia”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto (novembre 2023 – aprile 2025), in continuità con «Dal Nido: dalla Nascita, all’Identità, ai Diritti e alle Opportunità» (CAI, chiuso gennaio 2023), è stato realizzato nei dipartimenti boliviani di La Paz, Cochabamba, Tarija, Oruro e Santa Cruz, coinvolgendo 975 minori e 1.470 adulti.

Sviluppato in partenariato con SOS Bambino International Adoptions A.P.S., A.S.A., Amici Trentini ODV, Il Conventino Onlus, Fondazione Patrizia Nidoli Onlus, Istituto La Casa ETS, S.P.A.I. e i partner locali La Ciudad de los Niños e Fundación Virgen de las Nieves, ha perseguito il benessere psico-fisico dei minori vulnerabili, tutelandone il diritto a crescere in famiglia attraverso salute, educazione e child protection, con formazione trasversale.

Attività principali del 2025:

- **Salute:** accesso continuato a visite mediche generali, specialistiche e odontoiatriche nei 7 centri Ai.Bi.; **158 nuovi minori** (La Paz, Cochabamba, Oruro, Tarija) hanno beneficiato di cure odontoiatriche e assistenza medica.
- **Educazione:** **56 bambini/adolescenti** (La Paz, Oruro) con kit scolastici, rinforzo educativo e **51 uscite** ludico-educative; formazione Montessori per **44 operatori**; potenziamento di spazi educativi, inclusa nuova area stimolazione infantile al centro José Soria.
- **Child protection:** **180 indagini** psicosociali per il diritto all’identità di **120 bambini; 29 reintegri familiari; 146 indagini per localizzazione** famiglie d’origine; **38 progetti** accoglienza familiare; percorsi autonomia per **25 care leavers** (26 progetti individuali, 11 borse studio, 22 inserimenti professionali).

Il progetto ha altresì formato 326 studenti universitari (Giurisprudenza, Psicologia, Servizio Sociale) e si è concluso con una Conferenza nazionale sui diritti dell'infanzia e un incontro dell'Associazione Famiglie del Cuore.

### **Progetto “Piccoli Angeli”**

L'intervento prevede azioni in **2 istituti di La Paz** (Centro di Accoglienza Niño Jesus per bambini da 0 a 6 anni e Centro di Accoglienza José Soria per bambini da 6 a 12 anni) e **2 di Oruro** (Centro di Accoglienza Gota de Leche per bambini da 0 a 6 anni e Centro di Accoglienza Amor de Dios Penny per ragazze da 12 a 18 anni).

L'obiettivo è il **benessere psico-fisico** e la **crescita armonica** dei minori fuori famiglia o vulnerabili in Bolivia, tutelando i loro diritti fondamentali, in particolare il diritto a vivere e crescere in una famiglia, attraverso azioni in ambito educativo, alimentare, sanitario e di protezione dell'infanzia.

Durante il 2025, **126 minori** hanno beneficiato di attività educative, di supporto psicosociale, medico e nutrizionale nei centri. Sono stati forniti interventi di supporto alla reintegrazione familiare per **17 minori** e **supporto all'adozione per 7**. Inoltre, sono state realizzate azioni di rafforzamento per i genitori adottivi con **26 partecipanti**. Per quanto riguarda le reintegrazioni, **10 minori sono stati riuniti con i genitori biologici**, mentre gli altri sono stati inseriti in famiglie allargate.

Le attività continueranno nel 2026.





## BRASILE

### Progetto “Famiglia infanzia, vita e speranza”

L'intervento è finalizzato a favorire la **crescita e lo sviluppo intellettuale, fisico e sociale di bambini e adolescenti** accolti in 7 strutture gestite da 5 partner locali, nelle città di Salvador de Bahia, Itabuna, nei villaggi rurali di Senhor do Bonfim, nello Stato di Bahia, e nel centro di accoglienza di Belém, Stato del Pará.

Il processo di progressiva autonomia dei partner locali, avviato nel 2015, è ormai consolidato. Ai.Bi. svolge **attività di supervisione, monitoraggio e controllo** attraverso il proprio staff in Italia, anche mediante missioni periodiche di verifica nel Paese.

Nel corso del 2025 sono stati beneficiati complessivamente oltre **197 minori**.

A Campo Formoso e Jaguarari, nello Stato di Bahia, le attività sono orientate a promuovere il **diritto alla convivenza familiare** e comunitaria dei minori accolti nelle due Case Lar gestite dai Municipi locali, favorendo l'integrazione e la reintegrazione nella famiglia biologica o in una famiglia sostituta.

Nelle comunità rurali intorno a Senhor do Bonfim e Jaguarari, Ai.Bi., in

collaborazione con il partner locale, garantisce protezione ai bambini e agli adolescenti più vulnerabili, assicurando l'accesso ai servizi sociali di base e ai percorsi formativi attivi sul territorio.

A Itabuna, presso il Centro Comunitário e Creche Irmã Margarida e il Lar Fabiano de Cristo, Ai.Bi. sostiene lo **sviluppo psico-fisico** dei minori attraverso attività ludico-educative e il coinvolgimento delle famiglie e della comunità. In particolare, offre **supporto scolastico, medico e psicologico**, risponde a bisogni materiali e propone agli adolescenti percorsi di formazione artistica, danza, teatro e lettura, e attività ricreative per i più piccoli.

A Salvador de Bahia, presso ICAJ e Ajuda Social à Criança, Ai.Bi. fornisce ai minori accolti un **supporto educativo e scolastico aggiuntivo**, in coordinamento con il personale delle strutture, per compensare i limiti della scuola pubblica locale.

Infine, a Belém, presso la Casa da Criança Santa Ines, l'intervento è rivolto a minori e famiglie in forte vulnerabilità, con azioni di prevenzione dell'abbandono e di sostegno alla relazione familiare.



## CENTRO AMERICA

### Progetto “Università delle buone prassi contro l’abbandono in Centro America”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto (novembre 2023 – aprile 2025) ha contribuito al benessere dei minori a rischio abbandono in Centro America (El Salvador, Honduras, Messico, Repubblica Dominicana), rafforzando il sistema di tutela dell’infanzia attraverso un approccio collaborativo e sostenibile.

Sviluppato con gli Enti Autorizzati Fondazione Patrizia Nidoli e SOS Bambino International Adoptions A.P.S., e partner come Università Cattolica del Sacro Cuore, Soleterre Strategie di Pace ONLUS, Congregazione Servi della Divina Provvidenza – Istituto Don Calabria, università locali e autorità nazionali (CONAPINA, SENAF, DIF, CONANI), ha previsto tre linee di intervento: ricerca accademica, formazione e tavoli di concertazione.

Principali risultati del 2025:

- **Ricerca:** Ai.Bi. ha supervisionato il gruppo multidisciplinare coordinato dall’Università Cattolica, producendo un rapporto finale sui minori vulnerabili e i sistemi di child protection. Stampate e distribuite **316 copie** a istituzioni e organizzazioni; presentazione online con **108 partecipanti**; diffusione tramite bollettino a **2.317 destinatari**.
- **Formazione:** diploma “Sistemi di protezione di bambini, bambine e adolescenti a rischio di abbandono in Centroamerica” con **14 incontri** online e **8 in presenza** (settembre 2024-marzo 2025); **129 diplomi** rilasciati a fronte di **300 partecipanti totali**.
- **Concertazione:** **8 tavoli tematici** (2 per Paese) su protezione dell’infanzia e minori in transito, con tecnici, autorità, società civile e agenzie ONU; conferenze finali nazionali con consegna attestati.



## GHANA

### Progetto “Care for Ghana 2”, promosso e supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

In continuità con il progetto “Care for Ghana” (Provincia Autonoma di Bolzano, 2022-2023), l'intervento avviato nel settembre 2024 e concluso nel dicembre 2025 ha supportato il personale del Centro RSO (Royal Seed Orphanage) nelle fasi di istituzionalizzazione e de-istituzionalizzazione, **favorendo il reinserimento familiare o l'affido** dei minori.

Dal dialogo con Ai.Bi., il centro, gli operatori e i beneficiari, sono emerse due priorità: il sostegno agli istituti (aiuti materiali e supporto tecnico) e **l'assistenza alle famiglie d'origine o affidatarie** (materiale, formazione e accompagnamento), per un reinserimento graduale e stabile.

L'intervento ha contribuito a:

- migliorare le condizioni di vita dei minori con forniture di alimenti, materiali sanitari e scolastici, e escursioni didattico-ricreative;
- rafforzare la de-istituzionalizzazione

t r a m i t e supporto al centro, mediazione familiare e formazione delle famiglie;

- sensibilizzare la società civile della Provincia di Bolzano sui risultati del progetto.

Nel 2025 sono state effettuate **consegne mensili di alimenti, farmaci e materiali scolastici**; due campagne di ricongiungimento familiare hanno coinvolto **27 bambini**, con reintegri accompagnati da psicologo e assistente sociale. Sono state inoltre organizzate due escursioni ludico-educative.

Per la sensibilizzazione in Italia, si è tenuta una **mostra fotografica** sulla vita al centro RSO dal 10 al 19 dicembre 2025 presso la Scuola Provinciale di Professioni Sociali Hannah Arendt di Bolzano, visitata da circa **200 studenti** e numerosi visitatori durante la giornata a porte aperte del 13 dicembre.

In totale, il progetto ha supportato direttamente **70 minori** (43 maschi e 27 femmine), sensibilizzato **200 studenti** e raggiunto circa **30.000 persone** con la campagna.

### Progetto “Il Giardino di Ngali 2/ NGA”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto, avviato nel novembre 2023 e concluso ad aprile 2025 (18 mesi), in partnership con SOS Bambino e altri enti autorizzati, ha sostenuto i bambini in stato di abbandono – molti con gravi bisogni psico-fisici – accolti al Royal Seed Home (RSO) di Kasoa, Ghana, gestito dal Department of Social Welfare (DSW).

Dal dicembre 2022 Ai.Bi. collabora con questa struttura, che accoglie attualmente **73 minori** (con picchi a 99), impiegando **70 operatori**. Dotata di scuola, clinica, dormitori, campo da gioco e allevamento, offre un sostegno olistico: scolarizzazione, alimentazione, attività extrascolastiche e cure personalizzate per i bambini con bisogni speciali.

L'obiettivo generale – prevenzione dell'abbandono tramite rafforzamento dei sistemi di cura, supporto educativo e sanitario – si è declinato in Ghana **nell'aumento della qualità dell'accoglienza** e nel miglioramento del tracciamento e reinserimento familiare, in collaborazione con DSW e RSO.

Nel 2025 le principali attività sono state:

- fornitura di alimenti per **110 beneficiari**;
- supporto scolastico e materiale (uniformi, vestiti, sanità) per i minori RSO;
- formazione per **63 operatori RSO** e **66 funzionari DSW**;
- supporto a tracciamento, mediazione e monitoraggio familiare, con **254 visite** a **53 famiglie**;
- aiuti materiali (cibo, utenze) alle famiglie di reinserimento;
- formazione genitoriale per **26 famiglie** su 50.

**Beneficiari totali:** 73 minori RSO (fino a 99), 63 operatori RSO/DSW, 66 funzionari DSW e 53 famiglie.



### Progetto “Supporting children in the RSO” promosso e supportato dalla Fondazione Prosolidar

Il progetto, avviato a marzo 2025 e concluso a dicembre 2025 (10 mesi), ha migliorato il sistema di accoglienza di **73 minori vulnerabili** (2-18 anni, di cui 18 con disabilità) presso il Royal Seed Home Orphanage (RSO) nella Central Region del Ghana, gestito dal Department of Social Welfare (DSW) con cui Ai.Bi. collabora dal 2022.

È stato garantito **l'accesso continuo a servizi essenziali** (alimenti, vestiti, materiali scolastici e sanitari) durante la fase di istituzionalizzazione, insieme a un accompagnamento tecnico per **rafforzare le competenze degli operatori RSO** nel gestire la vulnerabilità e il reinserimento familiare.

Le attività del 2025 hanno beneficiato **73 minori** con forniture regolari di alimenti, materiali educativi e sanitari, migliorando il loro benessere fisico, emotivo, psicologico ed educativo in un ambiente sicuro e integrato.

L'approccio collaborativo tra coordinatore Ai.Bi., personale RSO e fornitori ha assicurato efficienza, trasparenza e attenzione personalizzata, con impatti positivi sullo sviluppo integrale dei bambini.



## KENYA

### Progetto “Occhi di Speranza”

Il progetto mira a **migliorare le condizioni di vita** dei bambini istituzionalizzati e a **favorire percorsi di uscita dall'istituto e di accoglienza in famiglia**, d'origine o adottiva.

In particolare, l'intervento ha **sostenuto l'educazione e il benessere fisico e mentale** dei minori, promosso **percorsi di recupero** per i ragazzi tornati in strada o a rischio di tornarvi, accompagnato i giovani verso **l'autonomia** e favorito la **reintegrazione** in famiglia biologica o allargata. Sono state inoltre realizzate **attività di formazione** per operatori, famiglie e tutori sui temi della cura, della protezione e dei diritti dell'infanzia, insieme a iniziative di sensibilizzazione sul valore della vita in famiglia.

Nel 2025 le principali attività hanno riguardato il **sostegno scolastico**, con il pagamento delle rette, la fornitura di materiale didattico e uniformi, il contributo per mensa e collegi, oltre al

completamento di **un'aula informatica e di una biblioteca** presso Shelter Children's Home. È stato inoltre rafforzato il **supporto nutrizionale**, anche attraverso il miglioramento della produzione di miele, e completato un **parco giochi** per favorire il benessere psicofisico dei minori.

L'intervento ha incluso anche il **supporto legale** per la regolarizzazione delle procedure di affidamento e di ingresso/uscita dai centri, oltre ad attività di tracciamento familiare e formazione rivolte a minori e famiglie di accoglienza. Nel corso dell'anno, **19 bambini** sono stati preparati al reinserimento nella propria famiglia.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Shelter Children's Home, nella Contea di Kajiado, e con SanCare Preparatory School e Vijiji Home of Light, nella Contea di Nairobi.



**Progetto “SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)**

Le attività del progetto multi-country, avviato a novembre 2023 in Burundi, Etiopia, Kenya e Tanzania, coordinato da C.I.F.A. ONLUS con la partecipazione di Ai.Bi. Amici dei Bambini, NAAA, We World-GVC e partner accademici e locali, si sono concluse nel luglio 2025.

L'obiettivo generale è stato **promuovere la tutela dei minori più vulnerabili** nei contesti familiari, sociali, scolastici, istituzionali e di strada.

In Kenya, sotto la responsabilità di Ai.Bi. e in collaborazione con il National Council for Children's Services (NCCS), Shelter Children's Home, Bosco Boys e SanCare Preparatory School, sono state realizzate le seguenti attività nel 2025:

- supporto materiale (cibo, beni di prima necessità), psicosociale e scolastico a **108 minori** della scuola SanCare e **28 accolti** nel Shelter Children's Home, con pagamento rette, aiuto compiti e attività ricreative;
- percorso professionale conclusivo per **15 beneficiari** del Training Centre Don Bosco a Embu;
- 2 cicli formativi per **132 minori** (87 adolescenti, 45 pre-adolescenti) su salute riproduttiva, sessuale e competenze psicosociali;

- 2 workshop per manager e operatori di Children's Home (CCI), per rafforzare la transizione verso modelli familiari e comunitari (Care Reform Strategy e Children Act 2022);
- 2 incontri di advocacy con oltre **1.000 partecipanti** in grandi Chiese di Nairobi, per promuovere adozione nazionale e affidamento;
- 2 cicli formativi sull'educazione inclusiva per **40 docenti** di SanCare Preparatory School e Hope Spring Academy;
- 1 sessione conclusiva per il position paper sulla tutela minorile, con **30 rappresentanti** di CCI, assistenti sociali e agenzie adozioni;
- 1 seminario finale sulla ricerca “Minori in Transito” dell'Università di Urbino, con NCCS, DCS e organizzazioni della società civile.





2

SCONFIGGERE  
LA FAME

3

SALUTE E  
BENESSERE

4

ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ

10

RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE

## BURUNDI

### Progetto “SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)

Con riferimento alla parte dello stesso progetto portata avanti in Kenya (descritta in precedenza), Ai.Bi. è responsabile anche delle attività da implementarsi in Burundi, in collaborazione con il soggetto locale UCBUM.

Durante il 2025 si è proseguito con le attività iniziate l'anno precedente garantendo un sostegno educativo a **415 minori** che quotidianamente frequentano 3 centri del quartiere Buterere, a Bujumbura, acquistando materiale scolastico, vestiario e scarpe.

Ai minori beneficiari, si è inoltre garantita una supervisione attraverso **attività ludico-ricreative e socio-educative**, che hanno previsto la creazione di gruppi di ascolto e l'approfondimento di temi utili a rafforzare il loro sviluppo cognitivo, sociale e comportamentale.

Parallelamente, è stato effettuato un **follow-up scolastico** attraverso visite alle scuole, per conoscere e monitorare il loro comportamento. I minori presi in carico hanno beneficiato altresì di un sostegno psicosociale e di visite domiciliari nei casi in cui è stato necessario un trattamento.

I minori dei centri di Buterere hanno altresì beneficiato dell'acquisto di alimenti e del sostegno sanitario (medicinali e visite mediche).





## MAROCCO

### Progetto “L’Africa Vicina”

Il progetto mira ad accompagnare e a supportare **bambini e adolescenti, dai 6 ai 19 anni**, abbandonati od orfani, e ragazzi provenienti da realtà familiari disagiate (alcuni anche con disabilità), ospitati in 2 Centri d’accoglienza del Marocco, la Maison d’Enfants Akkari (a Rabat) e l’Association de Protection et Assistance APA (a Salé), per combattere il male dell’abbandono e dare loro nuove possibilità e speranze per il futuro.

Le attività di diretta competenza di Ai.Bi. hanno lo scopo di:

- garantire la presenza di un assistente sociale e di uno psicologo, per l’accompagnamento personalizzato dei minori orfani o abbandonati;
- garantire la presenza di un professionista in logopedia e psicomotricità;
- garantire la fornitura di materiale didattico;
- garantire l’organizzazione di attività ludico-ricreative e sportive;
- garantire un servizio di orientamento e supporto scolastico.

Un totale di **337 minori** ha beneficiato delle diverse attività.

### Progetto “S comme Savoir, Soutenir, S’engager pour garantir une meilleure protection et promotion des droits des enfants”, promosso e supportato dall’Unione Europea

L’iniziativa portata a termine nell’aprile 2025, condotta nelle regioni di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima, Rabat-Salé-Kenitra, Fès-Meknès e Marrakech-Safi, ha sostenuto le OSC locali nel **ruolo di advocacy** e nel **partenariato multi-attore** per la promozione dei diritti umani, rafforzando la protezione dei minori vulnerabili.

L’intervento ha perseguito tre obiettivi principali: **capacity building** di operatori sociali, **miglioramento dei servizi di protezione** per bambini abbandonati o a rischio (con focus su salute mentale e reinserimento socio-professionale), e **potenziamento dell’influenza dei coordinamenti nazionali e internazionali** per i diritti dell’infanzia.

Realizzato con i partner locali Fondation Rita Zniber (Meknès), Dar Tika (Tangeri) e WIDAD pour la femme et l'enfant (Marrakech), nel 2025 ha raggiunto i seguenti risultati:

- sostegno psicosociale a 288 bambini a rischio abbandono e 36 famiglie vulnerabili;
- supporto giuridico-amministrativo e formazione a 101 famiglie per l'accesso ai servizi di base;
- campagne di sensibilizzazione online (Plateforme CDE) e nelle scuole, con 7 sessioni per 373 bambini (6-12 anni) su prevenzione abbandono, violenza ed sfruttamento;
- elaborazione del rapporto sull'infanzia in Marocco (con Delegazione UE), tramite incontri con istituzioni, società civile e minori vulnerabili;
- Conferenza Nazionale PCDE con 62 partecipanti (società civile e governo) per presentare il rapporto e formulare raccomandazioni alle autorità.



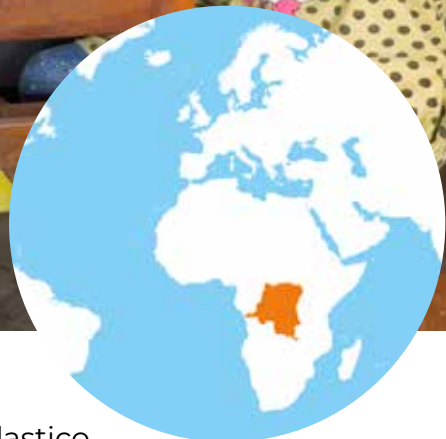
### Progetto «AFRAG: Projet de protection des enfants touchés par le séisme dans la province de Taroudant», promosso e supportato dal CEFA – Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, tramite un finanziamento a cascata

L'intervento, avviato ad agosto 2024 nell'ambito della ricostruzione post-terremoto dell'8 settembre 2023 e concluso il 30 gennaio 2025, ha garantito la **protezione e la promozione dei diritti dei bambini** nei comuni più vulnerabili della provincia di Taroudant, rafforzando i sistemi locali di tutela dell'infanzia in collaborazione con istituzioni e comunità.

Nel 2025 le principali attività realizzate sono state:

- **assistenza legale e amministrativa** alle famiglie per il recupero di documenti essenziali (atti di nascita), facilitando l'accesso a istruzione e sanità;
- distribuzione di **250 kit di primo soccorso** a famiglie vulnerabili, dopo formazione sulle manovre di emergenza;
- completamento del Diagnostico dei bisogni e mappatura dei servizi su **591 persone** (214 bambini, 377 famiglie), con raccomandazioni sui diritti dell'infanzia post-terremoto, distribuito alle OSC locali;
- **campagna di advocacy** online tramite Ai.Bi. Marocco e Plateforme CDE, con laboratorio virtuale per presentare i risultati;
- conferenza finale con **39 partecipanti** (OSC, autorità locali e istituzioni) per restituzione dei risultati e coordinamento.

L'iniziativa si inserisce nell'azione «Post-terremoto Taroudant» di CEFA, integrata con il progetto DEPOMI (Souss-Massa), finanziato dall'UE tramite Enabel e in collaborazione con il Dipartimento dei Marocchini Residenti all'Estero, la Wilaya e il Consiglio regionale.



## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

### Progetto “Dal nostro cuore a quello dell’Africa – un altro viaggio”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)

L'intervento, avviato a novembre 2023 e coordinato da Ai.Bi. in partenariato con C.I.F.A. ONLUS, Associazione ARIETE Onlus, N.A.D.I.A. ONLUS, VIS e enti locali (S.D. asbl, Kimbilio asbl, P.F.D.U.), ha visto nel 2025 la finalizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi: promuovere il diritto del minore a crescere in famiglia (reinsediamento, affidamento, adozione) e garantire una presa in carico integrata per i bambini istituzionalizzati.

Le principali attività gestite da Ai.Bi. sono state:

- presa in carico integrata (nutrizionale, psicosociale, pedagogica) per 272 minori a rischio abbandono negli istituti FED, SODAS (Goma), Nid d'Espoir e St Ignace (Kinshasa);
- forniture periodiche di medicinali, kit igienici e visite mediche settimanali per 262 minori accolti a FED, SODAS e Nid d'Espoir;

- sostegno scolastico per 101 minori di FED e SODAS, con pagamento rette, kit e uniformi per l'anno 2024/25;
- monitoraggio dei percorsi di reinserimento familiare per 39 minori di FED e SODAS tramite visite domiciliari;
- conclusione dei percorsi di autonomia per 10 care leavers (1 SODAS, 9 FED), con avvio delle attività lavorative post-stage.

### Progetto “Dal nostro cuore a quello dell’Africa”, promosso e supportato dalla Regione Puglia

In continuità con il progetto finanziato dalla CAI, l'intervento avviato a marzo 2025 (conclusione febbraio 2026) ha migliorato le condizioni di vita di minori abbandonati, fuori famiglia o da contesti di grave povertà, accolti nei centri SODAS e FED di Goma (RDC), attraverso una presa in carico integrata e favorendo, dove possibile, il reinserimento familiare o l'affido.

Le principali attività realizzate sono state:

- supporto nutrizionale per 137 bambini e bambine vulnerabili di SODAS e FED, garantendo alimentazione regolare;
- supporto igienico-sanitario e assistenza medica per 137 minori degli stessi centri;
- documentazione fotografica e video delle attività, per iniziative di sensibilizzazione nelle scuole pugliesi sui temi dell'abbandono e del diritto all'accoglienza familiare.



### Progetto “Bambini al centro”

Il progetto mira a rendere più sicure le condizioni di vita dei bambini istituzionalizzati e a promuovere percorsi di uscita dall'istituto verso l'accoglienza in famiglia d'origine o adottiva.

L'intervento ha sostenuto l'educazione e il benessere fisico-mentale dei minori, accompagnatoigiovaniversol'autonomia, favorito la reintegrazione familiare e formato operatori, famiglie e tutori sulla cura, protezione e diritti dell'infanzia, con attività di sensibilizzazione sul valore della vita in famiglia.

Nel 2025 le principali attività sono state:

- sostegno scolastico con pagamento rette, materiali didattici, uniformi e doposcuola;
- attività creative, ricreative e gite per favorire esperienze di libertà;
- assistenza sanitaria con visite mediche settimanali, kit igienici mensili e farmaci essenziali;
- supporto nutrizionale per diete equilibrate e integratori per i più piccoli.

Realizzato con il partner locale Kimbilio asbl presso gli orfanotrofi FED e SODAS di Goma, proseguirà nel 2026 mantenendo gli stessi obiettivi di miglioramento delle condizioni di vita e reinserimento familiare.





## UCRAINA

### Progetto “Bambini per la Pace”

A seguito del conflitto tra Ucraina e Russia iniziato nel febbraio 2022, Ai.Bi. è intervenuta nella regione di Kyiv per proteggere minori e famiglie vulnerabili sfollate, concentrandosi su bisogni locali. Nel 2025 è proseguita la gestione del “Punto Ai.Bi.” nel **villaggio di Volodarka** (120 km da Kyiv), uno spazio sicuro e colorato dove **445 bambini e ragazzi** hanno beneficiato di attività ludico-motorie con animatrici e psicoghe. Le attività hanno incluso laboratori di teatro, artigianato, rilassamento, musica, gioco e arti visive, oltre a sostegno psicologico alle famiglie per gestire la comunicazione con i figli durante l'emergenza.





1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



## MOLDOVA

A seguito del conflitto nella vicina Ucraina e del conseguente afflusso di persone in fuga dal Paese verso la Repubblica di Moldova, la missione di Ai.Bi., attiva sul territorio da oltre vent'anni e riconosciuta a livello locale attraverso l'organizzazione Ai.Bi. Moldova ha prontamente avviato interventi di assistenza e supporto, con particolare attenzione a donne e minori sfollati.

**Progetto “PACE: Protezione, Accoglienza, Cultura, Educazione”, finanziato dall’Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo**

Il progetto (febbraio 2024 – giugno 2025) è stato implementato in cinque distretti moldavi (Donduseni, Edinet, Stefan Voda, Causeni, Anenii Noi) più Hincesti, Chişinău e Bălţi, per favorire l'integrazione di **650 nuclei familiari di rifugiati ucraini** e rafforzare i servizi locali in Educazione, Salute, Protezione e Distribuzione.

Realizzato con ONG locali (Demos, CCSUD) e Autorità Pubbliche, ha

istituito due equipe multidisciplinari che hanno assistito **1.152 famiglie** (769 ucraine, 383 moldave), con **972 voucher** per cibo, vestiti e medicinali.

Principali risultati:

- **Educazione:** **6.615 bambini** (5.571 moldavi, 1.044 ucraini, 108 con disabilità) coinvolti in ludoteche e ludobus; **26 insegnanti e 45 psicologi** formati su educazione inclusiva e protezione minorile.
- **Salute:** supporto psicosociale (MHPSS) a **3.103 persone** tramite ludoteche.
- **Protezione:** assistenza a **641 famiglie** per inclusione sociale, legale e lavorativa; **367 persone** accompagnate nella ricerca di occupazione.

L'inclusione e la tutela dell'infanzia sono state priorità trasversali, con forte collaborazione tra autorità locali e ONG per una sostenibilità duratura.

**Progetto “Ludobus per la pace”, finanziato da Diakonie Katastrophenhilfe e GIZ attraverso APSCF - l’Alleanza delle ONG moldave per la protezione sociale dei bambini e delle famiglie**

In continuità con l’intervento 2023-2024 per i rifugiati ucraini in Moldova, il progetto ha **favorito l’integrazione** di bambini e famiglie nel Centro di Accoglienza Temporanea di **Cărpineni**, offrendo corsi di lingua rumena, animazione socio-educativa, supporto psicosociale, voucher per abbigliamento invernale e materiali scolastici.

Principali risultati:

- **100 bambini** hanno ricevuto zaini con materiale scolastico;
- **116 bambini** hanno partecipato a educazione non formale, supporto compiti e apprendimento accelerato del rumeno;
- **89 persone** (52 bambini, 37 adulti) hanno beneficiato di supporto psicosociale.

Il progetto ha raggiunto complessivamente **206 beneficiari** unici (169 bambini, 37 adulti).

**Progetto “Let’s learn together!” finanziato da Plan International**

Da marzo ad agosto 2025, il progetto ha rafforzato l’integrazione educativa e sociale di bambini e adolescenti ucraini e moldavi (6-17anni) nei comuni di Cărpineni (distretto di Hîncești) e Bălți, attraverso

un approccio integrato che ha combinato Summer School e preparazione alla transizione scolastica (Back-to-School Readiness and Transition).

L’iniziativa ha valorizzato l’esperienza consolidata di Ai.Bi. Moldova, maturata con i progetti EDUTech Lab (2023-2024), Ludoteca e Ludobus al Centro di Accoglienza per Rifugiati (RAC) di Cărpineni, offrendo supporto didattico, classi di recupero e attività di educazione non formale.

Principali risultati del 2025:

- **315 bambini** a Bălți (37 rifugiati ucraini, 278 della comunità moldava) hanno beneficiato di supporto didattico, classi di recupero e attività educative non formali;
- **7 eventi** Ludobus mensili a Bălți (in scuole ed eventi pubblici), con **264 partecipanti** (41 ucraini, 223 moldavi) e distribuzione di materiali informativi sui servizi EduTech Lab;
- distribuzione di **133 zaini** con materiale scolastico per favorire l’iscrizione scolastica (66 ucraini, 67 moldavi), di cui 108 a Bălți (61 ucraini, 47 moldavi) e 25 a Cărpineni (5 ucraini, 20 moldavi);
- campo estivo di 3 settimane al RAC di Cărpineni per **120 bambini e adolescenti** (rifugiati e locali), con attività educative e ricreative per promuovere inclusione, diversità, cooperazione e legami interculturali.

Queste azioni hanno risposto a bisogni pratici e favorito la coesione sociale tra comunità ospitante e rifugiati.



**Progetto “EduTech Labs Supporting Refugee Children’s Inclusive Learning in Moldova” finanziato da UNICEF-Moldova, implementato in partenariato con People in Need, - Moldova**

Il progetto (8 mesi, da settembre 2025) ha favorito l’integrazione scolastica dei bambini ucraini rifugiati in Moldova, attraverso **laboratori EduTech Lab** già attivi in 32 scuole, dove possono seguire corsi online ucraini, imparare il rumeno, studiare robotica e socializzare con i coetanei moldavi.

Ai.Bi. ha contribuito con due attività principali:

- identificazione dei bambini fuori scuola e attività Ludobus per avvicinarli al sistema educativo moldavo, promuovendo l’importanza della scuola e sensibilizzando genitori e caregiver;
- **formazione degli insegnanti** di rumeno negli EduTech Lab con il programma innovativo “Learn Romanian Fast and Funny”, basato su apprendimento ludico (giocare imparando). Il programma è già attivo in 26 dei 32 laboratori ed è molto apprezzato da bambini e docenti.

**Progetto “Formazione coppie candidate all’adozione nazionale”**

Nel corso del 2025, in tema di promozione dell’adozione nazionale, l’equipe di Amici dei Bambini - Moldova ha organizzato **12 sessioni formative** che hanno visto la partecipazione di **60 potenziali famiglie adottive** attraverso moduli formativi di due giornate ogni volta.





<b>3</b> SALUTE E BENESSERE 	<b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	<b>5</b> PARITÀ DI GENERE 
<b>10</b> RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	<b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	<b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 

# GLI INTERVENTI IN ITALIA



### INTERVENTI IN ITALIA

	2025	2024
Bambine e Bambini 0-14 anni	1.837	1.804
Ragazze e Ragazzi 14+	563	604
Genitori e altri familiari Caregiver	613	640
Operatori e Docenti	139	131
<b>Totale</b>	<b>3.152</b>	<b>3.179</b>

Nel corso del 2025, Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS ha proseguito il proprio impegno sul territorio nazionale attraverso una rete articolata di sedi regionali, promuovendo interventi a favore dei minori in condizioni di fragilità e delle loro famiglie. L'azione dell'ente si è concentrata in particolare sul contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica e sul rafforzamento delle competenze genitoriali, attraverso un approccio integrato che valorizza il ruolo della comunità educante.

Un ruolo centrale è stato svolto dai Centri servizi alla famiglia "Pan di Zucchero", che rappresentano presidi territoriali consolidati di ascolto, accompagnamento e supporto socio-psico-pedagogico. Tali centri offrono spazi gratuiti di incontro e confronto tra famiglie, operatori e

volontari, contribuendo a rafforzare le relazioni familiari e la coesione sociale.

Nel corso dell'anno si sono sviluppati numerosi progetti di rilievo nazionale e locale. Tra questi, si è concluso il progetto **INTESA 2030**, che ha coinvolto nove istituti scolastici distribuiti su più regioni italiane, promuovendo percorsi educativi innovativi sui temi dell'Agenda 2030 e dei diritti dell'infanzia. Le attività hanno interessato oltre 500 studenti e hanno previsto il coinvolgimento attivo di docenti e famiglie attraverso laboratori, momenti formativi e la produzione di contenuti digitali.

È proseguito inoltre il progetto **CONOSCERSI**, finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono. Attivo in diverse sedi

territoriali, il progetto ha coinvolto oltre 600 studenti, di cui più di 100 a rischio, e circa 50 famiglie, attraverso percorsi di orientamento, attività educative e azioni di rafforzamento del rapporto tra scuola e comunità.

Particolare attenzione è stata dedicata al benessere psico-sociale di donne, minori e famiglie. In tale ambito si inserisce il progetto **Relazioni Positive**, realizzato a Milano, che ha offerto servizi psicologici, attività educative e percorsi di supporto alla genitorialità, contribuendo alla prevenzione della violenza di genere e al rafforzamento delle relazioni familiari e sociali.

Significativi risultati sono stati raggiunti anche attraverso progetti di sviluppo di comunità. Il progetto **Panthakù.com**, concluso nel 2025 a Salerno, ha promosso la partecipazione attiva dei cittadini attraverso la realizzazione di un bilancio partecipativo, coinvolgendo minori, famiglie e attori locali nella definizione condivisa di priorità di intervento.

Il progetto **A braccia aperte**, finanziato nell'ambito del PNRR, ha coinvolto circa 600 minori in percorsi educativi inclusivi e multidisciplinari, rafforzando la collaborazione tra scuole e territorio.

Nel 2025 ha preso avvio il progetto nazionale **CASA – Comunità, Alleanze e Solidarietà per l'Accoglienza**, volto a promuovere la cultura dell'accoglienza e a sostenere i percorsi di affido familiare e adozione attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento.

L'innovazione educativa ha rappresentato un ulteriore ambito strategico di intervento. Nel territorio di Salerno, il progetto **EcoSTEM** ha coinvolto studenti e docenti in percorsi interdisciplinari sulle competenze STEM e sulla sostenibilità, attraverso metodologie didattiche innovative.

Parallelamente, sempre a Salerno, è stato avviato il progetto **GiovaMenti**, orientato alla prevenzione del disagio psicologico adolescenziale, attraverso un approccio di

comunità e la creazione di reti territoriali di supporto.

Accanto ai progetti, le sedi territoriali hanno promosso numerose iniziative di sensibilizzazione e formazione. Tra queste, si segnalano attività di educazione alla cittadinanza e alla solidarietà nelle scuole, percorsi di sensibilizzazione sull'affido familiare e sull'adozione, nonché iniziative di coinvolgimento delle famiglie e dei volontari, che hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 testimoniano la capacità di Ai.Bi. di operare in modo sistemico e integrato, mettendo al centro la persona e la famiglia, e promuovendo reti di collaborazione tra istituzioni, scuole, terzo settore e comunità locali.





# ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY

Il settore culturale di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS è volto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decision makers relativamente all'abbandono: vera e propria emergenza umanitaria che colpisce i minori in tutto il mondo. L'obiettivo è favorire un cambiamento culturale basato sull'assioma che ognuno di questi bambini è un "nostro figlio" e che per questo siamo chiamati a essere responsabili nei suoi confronti.

Il Quotidiano d'informazione online Aibinews continua a rappresentare il principale canale per il raggiungimento di questo risultato, veicolando le informazioni sulle attività di advocacy, la promozione dell'accoglienza e i progetti realizzati a tutela dei diritti dell'infanzia, nonché per la diffusione dei temi relativi alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia nel mondo.

Anche per il 2025, oltre alle tematiche menzionate, è proseguita l'attenzione nei confronti di quanto accade in Ucraina, con la pubblicazione di notizie dal Paese (e dalla confinante Moldova, dove

vengono portate avanti molte attività anche a sostegno degli sfollati) all'interno della rubrica "Bambini per la Pace".

Nel corso dell'annosi è anche intensificata l'attenzione verso le notizie provenienti dai Paesi dell'Africa nei quali Ai.Bi. è attiva (Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo e Tunisia). In particolare, è stata rilanciata la campagna "Africa. Emergenza Abbandono" che intende porre i riflettori sull'abbandono nel Continente.

Prosegue anche l'attività della sezione del sito aibi.it relativa al progetto "Figli in attesa" dove, dopo apposita registrazione (e previo contatto con Ai.Bi.), coppie e single già in possesso di decreto d'idoneità possono accedere pervisionare le schede complete, autorizzate dalle Autorità Centrali straniere, dei bambini special needs che ancora aspettano di essere adottati. Nel corso del 2025 sono stati pubblicati **40 nuovi appelli** e **realizzate 2 adozioni** partite proprio dalle pubblicazioni in questa rubrica.



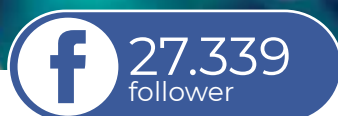


**www.aibi.it**

**20.000.000** **6.900.000**

visualizzazioni

utenti unici



**27.339**  
follower



**13.351**  
follower



**3.695**  
follower



**4.419**  
follower

Le principali notizie pubblicate dal quotidiano vengono veicolate anche attraverso la newsletter gratuita AiBinforma, indirizzata a circa **90mila contatti**; il periodico semestrale AiBi Notizie, spedito a **20mila destinatari** e i social network della Fondazione.

Per quanto riguarda questi ultimi, all'ufficio stampa di Ai.Bi. corrispondono un account Twitter (@amicideibambini) che nel 2025 ha raggiunto i 3.695 follower; una pagina Facebook (@amicideibambini) con 27.339 follower; una pagina Instagram (@amicideibambini) con 13.351 follower e una pagina LinkedIn con 4.419 follower.

Le attività di ufficio stampa garantiscono, inoltre, la ripresa delle notizie riguardanti le attività e i progetti di Ai.Bi. da parte delle principali agenzie di stampa (Ansa, Adnkronos, Agensir...); interviste e approfondimenti sulle maggiori testate italiane e nazionali (Avvenire; Il Corriere della Sera – Buone Notizie; La Repubblica; Famiglia Cristina; Milano Finanza; Il Giornale...), interventi degli operatori della Fondazione e delle famiglie adottive

nelle trasmissioni di emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali (Rai, Mediaset, TV 2000, Radio Marconi, Radio Rai 1, RDS, Radio Mater, Radio InBlu ecc..).

Nell'ultimo anno, secondo i dati di Google Analytics, il network Ai.Bi. (link <<http://www.aibi.it/>> ) ha fatto registrare numeri da record: con circa **20 milioni di visualizzazioni**, 6,9 milioni di utenti attivi e un tempo medio di lettura di **4,23 minuti**; il portale di Amici dei Bambini si è affermato fra i suoi competitor diretti e in vetta tra quelli del Terzo Settore (conte similarweb), grazie a una politica d'informazione professionale e costante.

Numeri, questi, che testimoniano il perdurante interesse verso i temi della famiglia, dei minori fuori famiglia e dell'accoglienza da parte degli utenti, e il ruolo del portale di Amici dei Bambini come una delle principali fonti d'informazione in merito.



## ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI



Nel corso del 2025, l'Ufficio Raccolta Fondi di Ai.Bi. – Amici dei Bambini ETS ha consolidato il proprio operato attraverso un approccio integrato e multicanale, combinando strumenti tradizionali e digitali per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dell'infanzia in stato di abbandono, sia in Italia sia nel mondo.

Le campagne di raccolta fondi hanno visto un crescente utilizzo di **landing page dedicate**, progettate per migliorare l'esperienza dell'utente e ottimizzare i tassi di conversione. Parallelamente, sono stati ampliati i canali di donazione, affiancando ai tradizionali strumenti nuovi canali di transazione come **PayPal, Stripe e Satispay**, rendendo il processo di donazione più accessibile, immediato e diversificato.

Si è, inoltre, consolidata la prevalenza delle campagne digitali rispetto ai canali cartacei tradizionali (Direct Mailing), con un maggiore investimento in attività di **email marketing (DEM)** e **campagne social**. In particolare, è stata sviluppata una strategia di presidio e diversificazione dei principali canali – **Instagram, Facebook, LinkedIn e X** – differenziando linguaggi, contenuti e obiettivi in base ai target di riferimento, al fine di migliorare l'engagement e l'efficacia delle iniziative.

Le campagne istituzionali storiche – tra cui la **Tessera Amico dei Bambini** e il **5xMille** – hanno continuato a rappresentare un pilastro fondamentale per il sostegno dei progetti continuativi. Parallelamente, è proseguito l'impegno nella promozione di una cultura dell'accoglienza, con iniziative mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dell'abbandono minorile.

Nel corso dell'anno si sono rafforzate le collaborazioni con le compagnie teatrali. In particolare, la presenza di banchetti informativi e di raccolta fondi Ai.Bi. all'interno dei teatri ha favorito il dialogo diretto con il pubblico, trasformando gli eventi culturali in occasioni di partecipazione attiva e consapevole. In questo ambito si inserisce la prosecuzione





della collaborazione con la Compagnia dell'ORA durante il tour nazionale dello spettacolo **Aladin – Il Musical**, con la partecipazione di Max Laudadio nel ruolo del Genio. I “Punti Amici dei Bambini” allestiti nelle diverse tappe hanno permesso al pubblico di conoscere le attività dell'organizzazione e contribuire concretamente ai progetti di accoglienza.

È stata inoltre potenziata la programmazione di campagne tematiche legate alle principali ricorrenze dell'anno – **Festa della Donna, Festa del Papà, Festa della Mamma, Pasqua, Back to School, Natale Solidale** – con l'obiettivo di coniugare raccolta fondi e sensibilizzazione sui temi dell'infanzia, dell'accoglienza e della genitorialità responsabile.

Sono state rilanciate anche iniziative rivolte al mondo aziendale, come **L'Albero dei Desideri, La Calza Sospesa** e **L'Uovo Sospeso**, strumenti efficaci per promuovere il coinvolgimento attivo delle imprese e dei dipendenti.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), Ai.Bi. ha promosso

campagne dedicate, realizzate insieme ad aziende partner già impegnate su questi temi, con l'obiettivo di sostenere i progetti di accoglienza per donne e madri vittime di violenza e gli sportelli di supporto psicologico e primo ascolto.

Tra gli appuntamenti più significativi dell'anno si confermano alcune iniziative ormai consolidate.

**Il Bello che Fa Bene**, giunto alla sua 24<sup>a</sup> edizione, si è svolto il 4 dicembre presso il Circolo Filologico Milanese, confermandosi un evento capace di unire solidarietà, arte e impegno sociale, con il coinvolgimento di imprese, designer e cittadini. L'edizione 2025 ha ottenuto il patrocinio dell'IID – Istituto Italiano della Donazione, del Comune di Milano e della Città Metropolitana di Milano.

Accanto a questo evento si colloca il **Premio Amico dei Bambini**, promosso insieme all'U.S. Aldini Bariviera, che coniuga un momento di riconoscimento pubblico con una finalità solidale. Il premio è rivolto a dirigenti, calciatori, allenatori, giornalisti sportivi e procuratori che si sono distinti nel corso della stagione e

che, per i valori espressi dentro e fuori dal campo, rappresentano modelli positivi per i giovani. L'iniziativa si accompagna a una raccolta fondi a sostegno dei progetti dedicati a bambini e adolescenti in situazioni di fragilità familiare.

Si rinnova inoltre l'iniziativa **"A Chair for Charity"**, nata nel 2012 dalla collaborazione con l'azienda di design Montbel. In occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, una seduta di design viene firmata da attori, registi e protagonisti del mondo dello spettacolo. La sedia, divenuta nel tempo simbolo dell'iniziativa, viene successivamente messa all'asta nell'ambito de Il Bello che Fa Bene, contribuendo alla raccolta fondi per i progetti di Ai.Bi. a favore dei minori in stato di abbandono.

In continuità con tali iniziative, nel periodo natalizio è proseguita l'attività del **Temporary Shop Solidale "Il Bello che Fa Bene"**, resa possibile grazie alla donazione di prodotti – di design e non solo – da parte di aziende partner.

Parallelamente, è continuata la raccolta di beni (vestiario, prodotti e altri materiali) destinati alle strutture di accoglienza. Queste attività si inseriscono anche nella collaborazione con **E20#BeRight SB Srl**, società benefit attiva nella progettazione e produzione di eventi sostenibili, con l'obiettivo di promuovere il riutilizzo e la valorizzazione dei materiali, offrendo una seconda vita ai prodotti utilizzati negli allestimenti di grandi eventi.

Sonorimastecostantementeattive,inoltre, le campagne dedicate alle **Bomboniere Solidali**, ai **Lasciti Testamentari** e al programma di **Adozione a Distanza**, offrendo ai donatori modalità di sostegno continuative e strutturate.

Nel 2025 Ai.Bi. ha proseguito il rafforzamento delle relazioni con il mondo aziendale, promuovendo un'evoluzione del concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) verso il modello di **Corporate Family Responsibility (CFR)**.

In un contesto in cui cresce l'attenzione

ai criteri ESG e agli obiettivi dell'Agenda 2030, la CFR si distingue per la centralità attribuita alla dimensione relazionale e al benessere delle persone, riconoscendo il legame tra vita lavorativa, personale e familiare.

Nel 2025 sono stati avviati **percorsi di counselling** e iniziative di secondo welfare nelle aziende partner con il supporto di FARIS, centro specializzato nel sostegno alle relazioni familiari e professionali. Sono stati realizzati interventi formativi per lavoratori e HR per promuovere una cultura organizzativa inclusiva, affiancati da sportelli di counselling aziendale a supporto del benessere e del welfare interno.



# IMPRESE AMICHE 2025





## PARTNER ISTITUZIONALI 2025



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*



**Commissione per le Adozioni Internazionali**

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29/05/93



**Governo Italiano**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



**Finanziato  
dall'Unione europea**



**Comune di  
QUARTU SANT'ELENA  
QUARTU SANT'ALENI**

Assessorato alle Politiche Sociali e Generazionali



**REGIONE PUGLIA**

**FONDO per la  
REPUBBLICA  
DIGITALE**

## FONDAZIONI PARTNER 2025

 **FONDAZIONE  
PROSOLIDAR**  
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO



**Fondazione di Comunità  
MILANO**  
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA



**AGIA**

Autorità garante  
per l'infanzia  
e l'adolescenza

**Fondazione  
CARIPLO**



**FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ  
BRESCIANA**



## BILANCIO IN SINTESI

# BILANCIO IN SINTESI - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.976		11.157	
		<b>7.976</b>		<b>11.157</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
1. Terreni e fabbricati	1.964.498		2.061.348	
2. Impianti e macchinario	1.926		9.265	
4. Altri beni	41.794		92.112	
		<b>2.008.219</b>		<b>2.162.726</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese	10.565		10.565	
3. Altri titoli	157.177		161.336	
		<b>167.742</b>		<b>171.901</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>2.183.936</b>		<b>2.345.784</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<b>I. Rimanenze</b>				
4. Prodotti finiti e merci	38.024		15.085	
		<b>38.024</b>		<b>15.085</b>
<b>II. Crediti</b>				
3. Verso enti pubblici	2.121.898		3.225.940	
4. Verso soggetti privati per contributi	337.126		353.626	
12. Verso altri	54.626		56.054	
		<b>2.513.659</b>		<b>3.635.620</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
3. Altri titoli	307.637		310.225	
		<b>307.637</b>		<b>310.225</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1. Depositi bancari e postali	657.880		1.145.511	
3. Denaro e valori di cassa	7.906		13.063	
		<b>665.785</b>		<b>1.158.574</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>3.525.096</b>		<b>5.119.504</b>
D) RATEI E RISCONTI		<b>13.812</b>		<b>18.862</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>5.722.844</b>		<b>7.484.151</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2025</b>		<b>31 dicembre 2024</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I. Fondo di dotazione dell'ente</b>				
<b>II. Patrimonio vincolato</b>				
2. Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	1.205.222		1.539.910	
		<b>1.205.222</b>		<b>1.539.910</b>
<b>III. Patrimonio libero</b>				
1. Riserve di utili o avanzo di gestione	-12.243		-260.984	
2. Altre riserve	726.064		987.049	
		<b>713.820</b>		<b>726.065</b>
<b>IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>				
		<b>11.160</b>		<b>-12.243</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>1.930.202</b>		<b>2.253.732</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
3. Altri	95.419		60.419	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>		<b>95.419</b>		<b>60.419</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>654.303</b>		<b>604.955</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1. Debiti verso banche	521.425		632.127	
7. Debiti verso fornitori	308.546		207.304	
9. Debiti tributari	17.859		24.529	
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.979		46.925	
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	227.730		235.179	
12. Altri debiti	596.894		272.147	
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>1.714.435</b>		<b>1.418.211</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		<b>1.328.486</b>		<b>3.146.834</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>5.722.844</b>		<b>7.484.151</b>

## BILANCIO IN SINTESI - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI</b>		
A1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	453.703	479.140
A2 Servizi	940.215	718.478
A3 Godimento beni di terzi	64.976	67.900
A4 Personale	1.429.972	2.108.671
A5 Ammortamenti	21.833	26.436
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	4.674	11.000
A7 Oneri diversi di gestione	17.876	185.087
A9 Accantonamento a riserva vincolata	232.222	297.329
A10 Utilizzo riserva vincolata	- 566.910	-1.002.211
A11 Trasferimenti a partner	1.077.757	1.439.755
<b>TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)</b>	<b>3.676.318</b>	<b>4.331.585</b>
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>		
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		
C1 Oneri per raccolte fondi abituali	101.762	160.662
<b>TOTALE ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI (C)</b>	<b>101.762</b>	<b>160.662</b>
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D1 Su rapporti bancari	120.481	67.109
D4 Da altri beni patrimoniali	34.257	3.815
D6 Altri oneri	52.895	106.293
<b>TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (D)</b>	<b>207.634</b>	<b>177.216</b>
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.951	5.587
E2 Servizi	175.445	329.823
E4 Personale	268.196	28.527
E5 Ammortamenti	100.295	100.719
E6 Accantonamenti per rischi e oneri	35.000	-
E7 Altri oneri	24.632	25.931
<b>TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE (E)</b>	<b>490.587</b>	<b>490.587</b>
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>4.610.232</b>	<b>5.160.051</b>

<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>A) PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI</b>		
A4 Erogazioni liberali	669.675	694.547
A5 Proventi del 5x1000	103.180	117.485
A6 Contributi da soggetti privati	130.816	156.243
A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	637.468	462.197
A8 Contributi da enti pubblici	2.259.474	2.825.324
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)</b>	<b>3.800.612</b>	<b>4.255.797</b>
Avanzo / disavanzo da attività di interesse generali	<b>124.294</b>	<b>-75.788</b>
<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>		
<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		
C1 Proventi da raccolte fondi abituali	776.863	673.377
<b>TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI (C)</b>	<b>776.863</b>	<b>673.377</b>
Avanzo / disavanzo da attività di raccolta fondi	<b>675.101</b>	<b>512.715</b>
<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D1 Da rapporti bancari	-	11.807
D2 Da altri investimenti	7.493	29.481
D4 Da altri beni patrimoniali	11.085	177.259
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI (D)</b>	<b>18.578</b>	<b>218.547</b>
Avanzo / disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	<b>-189.055</b>	<b>41.330</b>
<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E2 Altri proventi di supporto generale	25.338	87
<b>TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE (E)</b>	<b>25.338</b>	<b>87</b>
Avanzo / disavanzo da attività di supporto generale	<b>-599.181</b>	<b>-490.500</b>
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>4.621.3</b>	<b>5.147.807</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.160</b>	<b>-12.243</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>	<b>11.160</b>	<b>-12.243</b>

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO  
SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025**

**1) Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (Codice del Terzo settore, o "CTS"), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS (di seguito "Ai.Bi."), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via principale dell'attività di adozione, di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore;
- Si attesta inoltre il monitoraggio del rispetto dei limiti di cui all'art. 16 del Codice del Terzo settore, rilevando un rapporto tra retribuzione massima e minima al di sotto dei limiti di legge, pertanto l'ente rispetta il requisito previsto dalla normativa.

**2) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida  
di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali**

Ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida ministeriali e la sua coerenza con i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un avanzo di gestione di 11.160 euro.

Osservazioni e rilievi:

- Nota Metodologica e informativa sui proventi del Sostegno a Distanza: con riferimento ai criteri di redazione, si prende atto della trasparenza dell'Ente nel segnalare un limite tecnico dell'attuale software gestionale. Tale limite comporta, per le sole quote del Sostegno a Distanza (SAD), l'adozione del criterio di cassa in luogo della competenza citata in nota metodologica. In merito a tale limite, l'Ente ha riferito che valuterà futuri

sviluppi dei sistemi informativi volti a consentire la corretta rilevazione contabile della posta in oggetto.

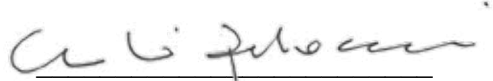
- Continuità e Piano Strategico: con riferimento al percorso di riequilibrio economico e finanziario descritto nel Piano Strategico Triennale 2024-2026 si prende atto che la Fondazione sta cercando di attuare le azioni necessarie per la sostenibilità futura.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di Ai.Bi. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Milano, 24/06/2026

Il Revisore

Dr. Claudio Pedrazzani



---

**Ai.Bi. Amici dei Bambini Fondazione ETS**

Via Marignano 18  
20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (MI)  
02 988 221  
aibi@aibi.it - [www.aibi.it](http://www.aibi.it)

**Codice Fiscale** 92504680155

**Partita IVA** 05600730963

